PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 22 Ottobre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11968

La battaglia tra Stary Sambor e Medyka continua accanitissima

Gli ultimi russi lasciano l'Ungheria - Le vicende della lotta nella regione dell'Yser

LA BATTAGLIA tra Stary Sambor e Medyka

In Ungheria non si trova più alcun russo - L'avanzata a.-u. in Bucovina

VIENNA 21 (Corr. Bureau). **Ufficialmente si comunica: 21 ottobre, mezzodì. I gravi, ostinati attacchi contro le posizioni rafforzate del nemico da Felsztyn fino alla strada ad est di Medyka noi guadagnammo di nuovo terreno in parecchi punti, mentre i contrattacchi russi non riuscirono far breccia in nessun punto.**

La notte scorsa le nostre truppe diedero l'assalto all'altura della cappella a nord di Mysliniec. A sud di Magiera riescì loro ieri di progredire dalle località contestate verso l'altura.

Sull'ala meridionale il combattimento è condotto principalmente dall'artiglieria. Col vasto impiego della fortificazione moderna da campo la battaglia assume per la maggior parte il carattere di una guerra da fortezza.

Nei Carpazi fu preso da noi il passo di Jablonka, l'ultimo passaggio tenuto ancora occupato da un distaccamento russo. Il suolo ungherese quindi non si trova più alcun nemico.

La nostra avanzata nella Bucovina raggiunse il grande Sereth.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggior generale.

Felsztyn è a pochi chilometri ad occidente di Chyrow, a nord di Stary Sambor; Mysliniec è sulla linea della battaglia (Stary Sambor-Medyka) a 15 chilometri a sud di Medyka. L'ala meridionale, secondo le informazioni ufficiali dei giorni scorsi, è formata dalle truppe operanti intorno a Stary Sambor.

Il passo di Jablonka è nei Carpazi orientali. Per esso passa la strada che conduce a Körösmezö, ieri evacuata dai russi. Il grande Sereth è il braccio sinistro del Sereth danubiano.

La battaglia sarà presto decisa?

La ritirata russa dall'Ungheria

VIENNA 21. La «Neue Freie Presse» ha: La battaglia nella Galizia centrale è giunta in alcuni punti quasi alla decisione. Specialmente a nord del fiume Strwiaz si combatte con straordinario accanimento. Il successo è dalla nostra parte. Alla conquista delle alture di Magiera seguì quella della cosidetta «altura degli alberi» tanto disputata presso Rakowice. In questo modo, i russi hanno perduto due importanti punti d'appoggio della loro posizione fortificata tra Medyka e Stary Sambor. Magiera e l'«altura degli alberi» sono posizioni formidabili, che si spingono ora nelle posizioni nemiche e sembrano quasi un cuneo piantato dentro le linee di difesa russe. Il possesso di queste alture ci ha permesso di piazzare più vicino parte della nostra artiglieria, la quale ha ora un effetto molto più efficace contro le posizioni nemiche. A sud della Magiera il nemico fu ributtato ieri da parecchi luoghi, e si è già cominciato a vederne gli effetti. Altrettanto si otterrà dal possesso dell'altura degli alberi».

A sud del fiume Strwiaz la battaglia è ancora indecisa: qui le forze nemiche si bilanciano. Il nostro fronte corre dall'altura ad occidente di Starasol oltre la linea di Stary Sambor fino le alture a est. Le linee russe sono quindi in posizione al fronte Medyka-Stary Sambor ad angolo ottuso. I russi pare abbiano impegnato gran parte delle riserve ancora disponibili contro i due lati di Stary Sambor. Il tentativo, di penetrare sul punto debole del loro fronte, le truppe a sud ovest di Stary Sambor e mirare all'accerchiamento, da quanto annunciano i bollettini ufficiali, non è riuscito. Anche da questa parte del campo di battaglia, il nostro attacco dovrebbe aver buon successo.

Speciale menzione meritano i progressi di quei riparti dell'esercito a.-u., i quali avanzarono dai passi dei Carpazi. Una colonna diretta oltre la sella Di ..., che giunse al 14 corr. a Skole e Lubience, ha occupato ieri la città di Stryi. La resistenza di marcia e nell'attacco di queste truppe sono meravigliose. Ora si trovano a Stryi, importante nodo ferroviario, due corte tappe di marcia dal Dnjester, alle spalle del nemico, che ancora si trova nella Galizia di mezzo. La loro ulteriore avanzata potrebbe frustrare la marcia delle truppe russe verso Leopoli: anche una nuova posizione dei russi presso Sambor (Stary Sambor) sembra arrischiata. D'altro canto, le nostre truppe hanno a nord di Stryi nel Dnjester, un forte ostacolo. La permanenza dei russi nella Galizia centrale si può ritenere, data la posizione pericolosa di Stryi, dove possono venir accerchiati, soltanto col fatto che attendono considerevoli rinforzi.

Verso oriente, le forze giunte da Marmaros-Sziget giungono fino al passo di Jablonica: hanno occupato ieri la città di Körösmezö, che giace su territorio ungherese.

Gradita sorpresa produsse la comunicazione del nostro stato maggiore, che la città di Sereth nella Bucovina, alla frontiera russa, è stata occupata dalle nostre truppe, le quali hanno cacciato il nemico. Le comunicazioni che attraversano la Bucovina, sembrano ora gravemente minacciate.

BUDAPEST 21 (N. cens.). Il «Pester Lloyd» ha da Marmaros-Sziget: L'avvenuta divisione russa sui Carpazi è andata stamane allo scioglimento. Gli ultimi resto delle truppe russe che avevano fatto irruzione in Ungheria, hanno abbandonato in fuga precipitosa Körösmezö e sono scappate oltre il confine dell'Ungheria e la Galizia. A mezzogiorno giunse la notizia telefonica, che i russi si erano ritirati in Galizia, dopo aver sofferto perdite considerevoli. In questo modo sembra che l'Ungheria sia sgombrata dall'ultimo resto dell'invasione.

Fanteria a.-u. e artiglieria russa

VIENNA 21. La «Neue Freie Presse» scrive: I corrispondenti di guerra furono ricevuti oggi (17 corr.) dal generale di fanteria Boroevic v. Boina, comandante di un corpo d'armata, nella camerata di una caserma, che serve ora da cancelleria. Il generale disse tra altro: «Si saranno ora persuasi quale splendido materiale d'uomini abbiamo nel nostro esercito. Credo che la popolazione sia un po' delusa, perchè i nostri successi non si susseguono uno dopo l'altro. Si è ancora disorientati sulla natura della guerra moderna. Ricordo soltanto che la battaglia di Rosbach ha durato due ore, quella di Gravelotte alcune ore e la decisione presso Sédan è stata ottenuta in una giornata sola. In confronto gli assedi hanno durato una volta mesi e mesi - ad esempio Sebastopoli - mentre ora durano alcuni giorni. I due eserciti nemici, in Francia, lottano già da cinque o sei settimane. La guerra moderna è un problema tecnico. Se i russi avessero la nostra fanteria, sarebbero a quest'ora a Vienna. Se noi invece avessimo la loro quantità di cannoni, saremmo adesso a Kiew».

Un figlio di Conrad ferito

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Il quartiere della stampa di guerra comunica: Il primotenente del reggimento dei dragoni N. 4 Ervino barone Conrad de Hötzendorf, addetto allo stato maggior generale, fu ferito il 20 ottobre mattina nei combattimenti ad ovest di Przemysl da un colpo di shrapnell alla coscia superiore. La ferita non desta serie apprensioni.

Situazione invariata nello scacchiere orientale

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartiere generale, mezzodì: Sul teatro orientale della guerra non si ebbe nessuna decisione.

Le operazioni austro-tedesche giudicate a Berlino

BERLINO 21. Il critico della «Vossische Zeitung» esamina la situazione al nord che considera soddisfacente. Crede che alla rapida avanzata tedesca debba succedere una rapida avanzata austriaca perchè la destra degli eserciti alleati possa raggiungere la altezza del centro e della sinistra. L'avanzata austriaca sarà lenta perchè i russi si trincerano in terreno abbastanza favorevole. Bisognerà dunque a volte snidarli passo per passo, ma il fatto che gli alleati dominino ormai i passi dei Carpazi e siano padroni delle strade di Leopoli dimostra che i russi non possono ormai più opporsi alla avanzata austriaca.

LA NONA GIORNATA del processo di Serajevo

SERAIEVO 20 (Corr. Bureau). Nella continuazione dell'interrogatorio dei testimoni, il funzionario di Stato di Belgrado, Stojanovic dice di aver saputo del progetto dell'attentato e di aver avuto intenzione di farne comunicazione alla Corte a Sofia. Egli ritornò a Belgrado per raccogliere le prove. Egli era membro di bande di comitasci e servì sotto il maggiore Tankosic. Un mese prima dell'attentato Milan Pribicevic chiese al teste se fosse disposto a compiere un incarico in Bosnia. Il teste udì a Belgrado, che Pribicevic era andato in Bosnia per fare colà tutti i preparativi per la guerra. La Bosnia sarebbe stata inondata di armi serbe. Ciganovic sarebbe fuggito dopo l'attentato. Siccome i comitasci dopo la guerra balcanica dovettero consegnare le loro armi, gli autori dell'attentato potevano avere bombe solo dal Governo serbo.

Gli imputati chiamano l'imputato una spia austriaca.

Nel corso di una discussione tra gli imputati, risulta che a Belgrado oltre agli imputati sapevano dell'attentato ancora tre altri individui, tra cui un amico intimo del Tankosic.

La lettura della relazione annuale sull'attività della società Sokol «Dusan Silni» fornisce spiegazioni interessanti circa l'organizzazione dei Sokol nella Bosnia.

L'organizzazione sokolista nella Bosnia.

Come membro figura tra altri la regione Bosnia-Erzegovina con 40 società e 30.000 membri. L'organizzazione dei Sokol ha per scopo l'unione di tutti gli slavi. I funzionari principali della società Sokol di Kragujevac sono ufficiali serbi.

L'imputato Cabrinovic nega ogni relazione con la «Narodna Obrana»; egli sa però che la sua attività fu una causa dell'attuale guerra.

Le deposizioni del teste Grca, che frequentava circoli serbi, portano molti particolari circa le aspirazioni nazionaliste, che hanno per scopo il distacco delle province jugoslave austriache dalla Monarchia.

Un altro teste apprese dal presidente della società jugoslava feriale a Susak, che gli studenti hanno dovunque fatto propaganda in quelle società jugoslave ed hanno preparato in tal modo il terreno per una guerra contro la Monarchia a favore della Serbia. La stessa organizzazione ha a Belgrado alti protettori ed il suo centro anche a Lubiana.

«Noi siamo più furbi di te».

Dalle deposizioni assunte a verbale del teste, nel frattempo defunto, Milanic è da rilevare, che il teste nella sua abitazione a Belgrado vedeva sempre molti giovani politicanti, che all'epoca in cui nei giornali veniva discusso il progettato viaggio dell'Arciduca ereditario in Bosnia, si mostravano l'un l'altro la sua fotografia. Comparve tra loro anche un signore anziano, probabilmente militare. Un coinquilino gli raccontò, che questi era un capo dei detectives serbo, che istruiva i giovani. Il Milanic s'insospettì e voleva comunicare al console generale austriaco le sue constatazioni, ma mentre si recava al consolato fu fermato da gendarmi serbi, arrestato e trascinato da carcere in carcere. Una volta corse persino pericolo di essere assassinato da un detenuto evidentemente prezzolato. Finalmente fu condotto di nuovo dal carcere al commissariato di polizia, dove il prefetto di polizia gli mostrò trionfante il ritaglio di giornale circa l'assassinio dell'Arciduca ereditario e disse: «Tu volevi impedirlo. Noi però siamo più furbi di te. Ora tocca all'Austria-Ungheria. Noi la frantumeremo». Quindi il teste fu espulso da Belgrado e condotto a Semlino con l'osservazione, che Berchtold requisirebbe le sue cose.

Dalle fotografie presentate il teste Milanic ha riconosciuto il Grabec.

L'imputato Princip chiama il Milanic uno spione.

Parecchi altri testi depongono di essere stati al servizio della «Narodna Obrana» come comitasci e di essere stati istruiti nel mestiere delle armi e nel lanciare bombe.

Ancora la «Narodna Obrana».

Dalla lettura di alcuni brani del libro sulla «Narodna Obrana» risulta, che questa fu fondata all'epoca della crisi d'annessione ed aveva per compito il promovimento dello spirito nazionale e l'arruolamento di comitasci. Le commissioni della società erano fatte in Serbia ed all'estero. La società procurava di predicare dovunque l'inimicizia della Monarchia contro la Serbia e di guadagnare la stampa dell'estero a suo favore.

Dalla lettura di brani del cosidetto «Libro nero» circa l'esercito austro-ungarico è da rilevare: La Bosnia e l'Erzegovina furono sempre terre serbe. Dopo l'occupazione la nazione serba viene martoriata in ogni modo imaginabile. Siccome l'Europa non voleva aiutare la Serbia, la nazione serba decise di liberarsi da sola dal giogo austriaco. Tutti i serbi devono imparare a conoscere le condizioni dell'esercito austro-ungarico. Siccome tutti gli slavi sarebbero malcontenti, i soldati slavi possono essere indotti facilmente al tradimento. In un opuscolo edito a Belgrado nell'anno 1912 si predica l'unione della Bosnia con la Serbia e si annuncia l'attentato di Bogdan Cerajic contro l'antecedente capo provinciale e la gioventù serba viene esortata all'amitazione.

A questo punto l'imputato Princip esclama: «Evviva Cerajic». Egli è biasimato dal Senato. In genere gli imputati Cabrinovic, Princip e Grabec si comportano in un modo provocante.

Grabec fa proposte per l'interrogatorio di testimoni e dichiara, che se questi saranno ammessi, egli trarrà in inganno il Senato. A lui, tanto, non può accadere nulla più che essere condannato a venti anni di carcere.

Lo sbarco italiano a Vallona non è per ora avvenuto

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» reca circa la notizia sull'occupazione di Vallona:

«Da fonte autorevole, anzi diretta, a cui ci siamo rivolti, la notizia dell'occupazione di Vallona è recisamente smentita. Fino a questo momento nessuna occupazione di Vallona è avvenuta da parte delle truppe italiane. Più tardi ci è stato comunicato che la notizia non ha alcun fondamento nel modo più assoluto».

Lo stesso giornale ha da Bari: «Viene recisamente smentita ogni notizia sulla occupazione di Vallona e circa la partenza di truppe del nostro presidio».

La legazione di Grecia comunica che le pretese mire del Governo ellenico su Vallona non hanno nessuna consistenza e non sono che una pura leggenda.

MILANO 21 (N). Il «Secolo» pubblica circa la pretesa occupazione italiana di Vallona:

La voce dell'occupazione italiana di Vallona fu dapprima recisamente smentita dal «Giornale d'Italia», invece la «Tribuna» si è limitata semplicemente ad annunciare che «lo sbarco a Vallona non è finora avvenuto».

Bisogna notare che se i giornali più o meno ufficiosi si sono affrettati a smentire la pretesa occupazione, nessun comunicato ufficiale del Governo la «Stefani» ha diramato in proposito.

I socialisti ufficiali italiani proclamano la neutralità ad oltranza

MUSSOLINI si dimette da direttore dell'„Avanti!“

BOLOGNA 21. Dal comunicato che riassume tutta la discussione fatta in questi ultimi giorni dalla Direzione del partito socialista ufficiale sulla situazione internazionale, è da rilevarsi quanto segue:

Iniziata da Mussolini la discussione sulla attuale situazione internazionale, prendono parte quasi tutti i presenti alla trattazione del grave momento, presentando varie proposte ed ordini del giorno, esponendo i vari aspetti sotto i quali si devono considerare i fatti e le conseguenze nei riguardi del Partito socialista.

La discussione dura per tutta la giornata di lunedì e nella mattinata di martedì, concludendo con la nomina di una commissione composta da Bacci, Lazzari, Della Seta e Morgari per compilare un manifesto che sia l'espressione del sentimento e dei propositi della Direzione.

Mussolini di fronte al manifesto presenta dopo un lungo esame le modificazioni necessarie, e domanda la votazione nominale sul suo ordine del giorno che è il seguente:

«La Direzione del Partito socialista italiano, pur riaffermando la sua opposizione di principio alla guerra, ritiene per il vario ordine di ragioni prospettate in questi ultimi giorni sull'«Avanti!», che la formula della neutralità assoluta sia diventata troppo impegnativa e dogmatica dinanzi a una situazione internazionale sempre più complessa ed irta di incognite preoccupanti; si riserva perciò di determinare e coordinare nell'eventualità di una guerra l'azione futura del partito a seconda degli avvenimenti».

Ritirati gli ordini del giorno di Bacci, Vella e Marabini, viene messo in votazione l'ordine del giorno Mussolini, che viene respinto da tutti i presenti, salvo Mussolini che lo approva e Zerbini che dichiara di astenersi perchè ritiene che le conclusioni di quest'ordine del giorno possano prestarsi ad una conclusione non corrispondente alle esplicite dichiarazioni scritte e orali fatte dal Mussolini stesso.

In seguito a tale votazione il compagno Mussolini, pure osservando di essere stato nominato dal Congresso alla direzione dell'«Avanti!», e di poter quindi appellarsi al giudizio dello stesso, rassegna nelle mani della direzione le sue dimissioni da direttore dell'«Avanti!» e dichiara che nulla farà per intralciare l'azione del partito.

Viene quindi approvato il manifesto compilato definitivamente dopo osservazioni varie dal compagno Della Seta, le conclusioni del quale sono che il partito socialista è contro la guerra e per la neutralità.

La battaglia continua al nord della Francia

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 21 ottobre, mezzodì: Sul canale dell'Yser le nostre truppe sono impegnate in accaniti combattimenti. Il nemico appoggia la propria artiglieria dalla parte del mare, a nord-ovest di Nieuport. Una torpediniera inglese fu messa fuori di combattimento dalla nostra artiglieria.

Il combattimento ad ovest di Lilla continua. Le nostre truppe passarono anche quivi all'offensiva e respinsero il nemico in parecchi punti. Si fecero prigionieri circa 2000 inglesi e si conquistarono parecchie mitragliatrici.

I combattimenti sulla linea dell'Yser

BASILEA 21. L'ultimo comunicato francese, non contraddetto da notizie tedesche, afferma che «malgrado i violenti attacchi, l'esercito belga si mantiene sulla linea dell'Yser» ed evidentemente si tratta del corso inferiore del fiume, dal gomito che questo fa presso Dixmunde alla foce. Su questo tratto del corso fluviale i belgi combattevano, secondo notizie di ieri, con l'appoggio delle artiglierie navali inglesi, qualche unità della flotta britannica essendo venuta a schierarsi dinanzi a Nieuport; e ciò spiega anche come i tedeschi provenienti da Ostenda, e forse anche da Bruges, non abbiano potuto esplicare su questo fronte un'azione più rapidamente risolutiva.

Ma lo stesso comunicato francese annunzia che «altre azioni sono impegnate nella regione di Ypres tra gli alleati operanti in tale parte e il nemico». Tale annunzio include tacitamente la notizia che le forze alleate hanno dovuto sgomberare il territorio, che ieri avevano conquistato in avanti, tra Dixmunde e Roulers e tra Roulers e Ypres. La notizia non sorprende, e non sorprenderebbe neppure un prossimo ulteriore indietreggiamento in questo settore; perchè la puntata offensiva delle truppe alleate su Ypres prima e su Roulers poi non sarebbe stata compatibile se non con un lusso di forze, che non possono essere a disposizione degli alleati, specialmente se si consideri che essi sono stati costretti dagli avvenimenti ad estendere il proprio fronte di combattimento, nel volger di pochi giorni, dalla regione di Arras al mare, e cioè per oltre cento chilometri.

Si noti che a sostenere quella loro ardita offensiva su Ypres ed oltre - che aveva potuto compiersi facilmente per l'assenza di nemico in quella regione, quando essa fu effettuata - gli alleati avevano naturalmente sentita la necessità di allargarne la base da sud, tentando di respingere le forze tedesche dalla regione di Lilla. A tale scopo sono, di fatto, stati indirizzati tutti i loro più violenti sforzi degli ultimi giorni; la lenta e difficile avanzata li ha condotti da prima a sgomberare dalle masse di cavalleria tedesca le regioni di Hazebrouck, Bailleul, Estaires, poi a conquistare zolla per zolla il terreno a Laventie, a Fleurbaix, ad Armentières; ma oggi il comunicato francese stesso è costretto a riconoscere che «i tedeschi tengono sempre fortemente la loro linea di avanzata da Lilla nella direzione di Armentières-Fournes-La Bassée». Fortemente attaccate di fronte e solidamente contenute sulla loro destra, le posizioni degli alleati sulla linea Nieuport-Dixmunde-Ypres non si sa se siano ancora per molto tempo sostenibili.

BERLINO 21. Il «Berliner Tageblatt» riceve da Stoccolma: Secondo notizie giunte dall'Olanda, i tedeschi hanno respinto l'avanzata degli alleati presso Arras e Roye. L'avanzata dei tedeschi presso Dixmuinde procede ininterrotta, nonostante la cooperazione delle navi inglesi, che bombardano incessantemente.

Dall'Aja telegrafano alla «Vossische Zeitung»: Il rapporto francese ufficiale annunzia che ieri l'artiglieria pesante tedesca ha bombardato inutilmente il fronte da Nieuport a Vladsloo, ad oriente di Dixmuinde, e che i belgi hanno avanzato fino a Roulers.

I giornali olandesi ricevono la seguente notizia, in data di ieri: Alcuni olandesi giunti in automobile da un villaggio presso Ypres comunicano che ivi si sta svolgendo un accanito combattimento tra gli eserciti anglo-francese e tedesco. Da parecchi luoghi nel settore occupato dai tedeschi sarebbero marciate truppe, tutte in direzione di Ypres.

Nella cartina il fiume Yser è quello che sbocca nel canale della Manica nei pressi di Nieuport e Veurne.

Nella fase decisiva

BERLINO 21. La situazione militare sui due settori orientale ed occidentale viene considerata qui con crescente ottimismo. Il maggiore Morath dice nel «Berliner Tageblatt» di concordare coi critici militari stranieri nel giudizio che ormai ci avviciniamo alla fase risolutiva della grande battaglia dell'Aisne e che si preparano avvenimenti importantissimi. Se lo stato maggiore si deciderà a tentare di sbucare a Belfort, Noyons, Reims, Lilla o Verdun non si può ora arguire, anche perchè spesso la scelta dipende dalla constatazione di una debolezza dell'avversario. Si dovrà tentare nel punto che si ritiene più adatto, dove, cioè sembra che l'avversario abbia raccolto minori mezzi per una efficace resistenza. Egli crede, ad ogni modo, che l'esito debba essere favorevole ai tedeschi.

Un'altro principe tedesco caduto sul campo

AROLSEN 21 (Corr. Bureau). Il principe Wolrad di Waldeck e Pyrmont è morto il 17 corr. da eroe, comandando una pattuglia presso Masly, nella Francia settentrionale.

Il principe Vittorio Wolrad Federico Waldeck e Pyrmont, della linea principesca di Waldeck, era nato il 26 giugno 1892 ad Arolsen e copriva la carica di tenente prussiano nel reggimento dragoni della guardia N. 23.

La nuova sede del governo belga

VIENNA 21 (N. cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Rotterdam, 20: Il corrispondente del «Nieuwe Rotterdamsche Courant» giunse ieri a Le Havre: a bordo di un vapore olandese e si recò a Nice Havrais, dove risiede il governo belga. Il governo francese mise a disposizione del governo belga, alberghi e ville, nei quali i membri del governo belga e i rappresentanti diplomatici alla corte belga abitano godendo dei diritti dell'extraterritorialità. Tutte le spedizioni postali sono affrancate con i francobolli belgi. Il presidente dei ministri Broqueville non dimora a Nice Havrais, ma è presso l'esercito belga, dove si trovano anche il re e la regina.

Re Alberto e i profughi

„Povero Belgio!“

MILANO 21. Si ha da Londra: Venerdì scorso il corrispondente del «Daily Telegraph» fu ricevuto da re Alberto del Belgio. Il sovrano, in uniforme da generale, senza nastri e decorazioni, era in piedi davanti ad un caminetto spento. Il suo volto era grave. Il re espresse la sua commozione per le molte prove di generosità date dal popolo inglese in quest'ora così triste per il Belgio.

«Povero Belgio! - esclamò amaramente il re. - Adesso è soltanto un lembo della nazione, ma apprezza egualmente con la più grande sincerità il cuore generoso dell'alleata».

Il re espresse poi la speranza che sia dato lavoro ai profughi belgi che si trovano in Inghilterra, non desiderando che alcuno dei rifugiati validi sia a carico di un popolo amico.

«Fate che essi - ha esclamato - non siano trattati come poveri. La sventura li costringe a lasciare il loro paese per condurre in salvo le loro donne ed i loro figli. Ma possono e desiderano lavorare per sostentarsi. La necessità più urgente del momento è quella del cibo e del ricovero. Nell'avvenire il denaro sarà necessario perchè essi possano ritornare alle loro case. I belgi avranno allora bisogno di aiuti per riparare i danni cagionati dalla guerra».

I belgi rimpatriano in massa

AMSTERDAM 21 (Corr. Bureau). Il «Telegraaf» reca da Bergen op Zoom in data di ieri: Il rimpatrio dei belgi assume proporzioni gigantesche. Ieri sono partiti oltre 8000 fuggiaschi. I primi quattro treni partiti stamane ne trasportarono altri 8000.

AMSTERDAM 21 (Corr. Bureau). Il «Tyd» pubblica che in un colloquio il cardinale Mercier manifestò l'urgento desiderio che i fuggiaschi belgi rimpatrino, non esistendovi più alcun pericolo. In pari tempo il cardinale smentì le voci della sua fuga.

Piroscafo inglese affondato da un sottomarino tedesco

CRISTIANIA 21 (Corr. Bureau). Da Stvanger si comunica: Il piroscafo inglese «Glitre», della «Salwesen-Leith-Line», è stato affondato a 12 miglia dalla costa norvegese da un sottomarino germanico. L'equipaggio fu salvato.

La gravità dei tumulti antitedeschi a Londra

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) Il «Daily Chronicle» pubblica i seguenti particolari del «pogrom» organizzato dalla plebaglia di Londra contro i tedeschi: Non si conosce l'origine dei tumulti, ma appare verosimile che si tratti di organizzazione sistematica se si pensa che la plebaglia entrò in azione nello stesso tempo a Southwark, Camberwell e a Deptford. Secondo una versione, a Deptford i dimostranti furono eccitati dall'osservazione di soldati feriti, i quali passando davanti ad un negozio pieno di tedeschi, esclamarono: «E' per questo che abbiamo combattuto?» Secondo un'altra versione il furore fu provocato dal grande numero di fuggiaschi belgi riparati a Deptford. Comunque, l'attacco organizzato cominciò a Highstreet, a Deptford, sabato sera alle 10. La folla bersagliò di sassi e di mattoni le finestre del salumaio Pfister, quindi diede l'assalto al negozio, gettò la merce a terra, la calpestò, demolì i mobili dell'abitazione privata ecc. Poi i dimostranti, che erano aumentati ad alcune migliaia, avanzarono sulla Highstreet e sfogarono il loro furore su tutti i negozi tedeschi, la maggior parte negozi di macellai e fornai, frantumando vetrine, distruggendo i viveri e gettando i mobili dalle finestre sulla via. Un distaccamento di 200 poliziotti non fu capace di frenare la folla; appena con l'aiuto di 350 soldati del treno, chiamati in soccorso, si potè ristabilire l'ordine. La rivolta durò tre ore. Simili eccessi avvennero pure a Southwark e Camberwell. Furono fatti numerosi arresti.

Il «Daily News», in un articolo intitolato «Organizzatori di pogrom», scrive: Il danno sofferto dalle vittime degli spaventevoli eccessi è grande, ma è tuttavia piccolo in confronto al danno sofferto dall'onore e dal buon nome dell'Inghilterra al cospetto del mondo. Non v'ha dubbio: la responsabilità dell'onta recata alla nazione non ricade sulla folla ignorante, ma su quella parte della stampa che fa incessante opera di eccitazione di tutte le passioni brutali. Noi non sappiamo fino a quando il segretario di Stato all'interno tollererà la continuazione di un simile sistema di sobillazione brutale della folla.

La paura delle spie a Dover

LONDRA 21 (Corr. Bureau). L'ordine a tutti i fuggiaschi stranieri di abbandonare la città di Dover entro una settimana, fu provocato, a quanto si ritiene, dalla supposizione che tra i molti fuggiaschi vi siano introdotte in città spie.

Il varo di una corazzata francese

BREST 21 (Corr. Bureau). Ieri fu varata qui la corazzata «Fiandres», di 25 mil tonnellate di spostamento.

Il divieto inglese di esportar lana e gli interessi degli industriali

AMSTERDAM 21 (Corr. Bureau). Il «Hendelsblad» reca da Tilbury: Se il divieto inglese di esportazione della lana entra in vigore, queste fabbriche di stoffe di lana dovranno chiudere entro 4-6 settimane per mancanza di materia greggia. E' stata presentata al Governo inglese la domanda dei grandi industriali che il divieto sia revocato, alla condizione di non fornire nulla all'estero, e particolarmente alla Germania.

La guerra nelle colonie

Le isole Marschall, Marianne e Caroline occupate dai giapponesi

LONDRA 21 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca da Tokio 20: Il ministero giapponese della marina rende nota l'occupazione delle isole Marschall, Marianne e Caroline, avvenuta per ragioni militari.

I tre gruppi di isole appartenenti alla Germania e che ora i giapponesi hanno occupato, sono nell'Oceano Pacifico a non grande distanza l'uno dall'altro. Il gruppo delle Marianne (o dei Ladroni) è costituito da otto isole con circa 10.000 abitanti; l'arcipelago Marschall è composto di circa 33 isolotti con una superficie di 158 miglia quadrate con 16.000 abitanti circa; l'arcipelago delle Caroline è costituito da 680 isolette, la maggior parte di natura corallina, divise in 48 gruppi con una superficie complessiva di 560 miglia quadrate ed una popolazione di 39.000 abitanti. Le isole Caroline furono cedute dalla Spagna alla Germania nel 1899, insieme con parte delle isole Marianne. Le isole Marschall appartengono alla Germania dal 1885.

Navi-trasporto a Gibilterra destinate al Portogallo?

BERLINO 21 (Corr. Bureau). I giornali recano da Ginevra: Secondo i giornali francesi, davanti a Gibilterra 16 navi-trasporto sono pronte a partire verso il Portogallo per imbarcarvi le truppe portoghesi.

Le cinture di salvataggio di marinai inglesi

GINEVRA 21 (N. - Cens.). L'ammiragliato inglese, considerato il grandissimo numero di vite umane perdute negli ultimi combattimenti navali, ha deciso di dare ai marinai piccole cinture di salvataggio, da poter essere usate subito in caso di pericolo.

La situazione nelle Indie inglesi

COSTANTINOPOLI 20 (Corr. Bureau.) Giornali indiani e persiani qui arrivati recano le seguenti notizie, caratteristiche per la situazione in India: A tutti i giornali turchi di Costantinopoli è stata ritirata per l'India inglese la circolazione postale. Le autorità procedono col massimo rigore contro giornali maomettani ed indigeni, mentre cercano di fondare nelle località maggiori dell'India giornali di propaganda. A Bombay ed a Calcutta il commercio è completamente arenato. Le autorità inglesi avrebbero espulso sudditi a.-u.

Un giornale francese a Costantinopoli sospeso dall'autorità militare

COSTANTINOPOLI 20 (Corr. Bur.). Il giornale francese «Stamboul», che passava come organo dell'ambasciata francese e che condusse una violenta campagna contro l'Austria-Ungheria e la Germania ed a favore della Triplice intesa, fu sospeso dall'autorità militare a tempo indeterminato. Un comunicato della autorità militare motiva il provvedimento col fatto che il giornale pubblicava articoli offendenti i sentimenti dei fedeli dell'islam e inoltre perchè contravvenne ad un'ordinanza dell'autorità militare, secondo la quale un giornale che rappresenta gli interessi di uno dei belligeranti non deve permettersi osservazioni ironiche sugli eserciti dell'altro.

La morte di un ex-presidente dei ministri rumeno

BUCAREST 20 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica rumena comunica: L'expresidente dei ministri e storiografo Sturdza è morto alle 2 ant., nell'età di 81 anni.

Il canale di Panama libero al passaggio

LONDRA 20 (Corr. Bureau). Secondo una notizia del Lloyd, la frana ostruente il canale di Panama è stata levata, in modo che il passaggio è ristabilito.

Un incendio a Sherness.

LONDRA 21 (Corr. Bureau). A Sherness è scoppiato ieri un incendio, che distrusse parecchi edifici, tra i quali l'ospedale per marinai.

CRONACA LOCALE

Il casellario statistico-sanitario delle abitazioni

Nella penultima seduta della Giunta municipale fu deciso, per iniziativa dell'on. Samaia, di creare l'impianto per il casellario statistico e sanitario delle abitazioni. Si tratta per ora del solo impianto, giacchè la somma di 4000 corone erogata a quest'uopo non è tale da potervi comprendere anche il funzionamento dell'istituzione. Nondimeno essa varrà ad offrire momentaneo lavoro ad alcuni disoccupati appartenenti a quella categoria degli impiegati, per la quale, com'è noto, il provvedere nell'attuale periodo è particolarmente difficile.

Il casellario statistico-sanitario delle abitazioni non è cosa nuova. Il Comune se n'era già occupato nella primavera del 1911, adottando proposte che, partite dalla Presidenza municipale, avevano assunto forma concreta in seno alla Commissione all'anagrafe. Poi, nel lavoro di lesina che la ritardata approvazione dei bilanci comunali e degli espedienti di copertura aveva imposto al Comune negli ultimi anni, anche l'idea del casellario aveva dovuto essere sacrificata. Ora essa risorge, ridotta alle circostanze del momento: e sarà opportuno ricordare al pubblico di che cosa si tratti.

Lo scopo del casellario è di tenere in evidenza ogni genere di indicazioni che riguardino tutte le case della città: ubicazione, orientazione, numero degli appartamenti, numero ed area dei singoli locali, installazione d'acqua e di luce, sistema di riscaldamento e complessive condizioni igieniche dell'edificio. Nell'ufficio annesso al casellario, e che dovrebbe dipendere dall'Ufficio statistico-anagrafico, il pubblico dovrebbe dunque trovare tutte le informazioni opportune per orientarsi nella scelta d'un'abitazione comoda e sana.

A questo fine, in parecchie città sono istituiti dei veri e propri «Uffici comunali delle abitazioni», organizzati secondo vari sistemi. A Trieste, per quanto risulta dalla relazione estesa a suo tempo dall'assessore dott. Lonschar, difficoltà d'indole economica e legale si opporrebbero al seguire cotesto esempio. Ma nulla impedisce che, con la creazione del casellario, si raccolgano tutti i dati statistici e tutti gli elementi di ricerca scientifica per accertare le condizioni igieniche di ciascuna via, di ciascun isolato, di ciascun edifizio; per vedere se in alcuni gruppi di case non si manifestino con caratteristica prevalenza determinate malattie infettive; per studiare se non esistano eventuali rapporti tra coteste malattie e le industrie esercitate nella casa e nei suoi paraggi, ecc. ecc. Si tratta di indagini del tutto moderne, e che hanno l'obiettivo di conoscere i mali per combatterli con opportuni provvedimenti.

Cotesti provvedimenti d'indole sanitario-amministrativa, così importanti per la lotta contro la tubercolosi e per l'applicazione di misure profilattiche nei casi di epidemie, potranno, è naturale, intraprendersi molto più facilmente quando si abbia a portata di mano il quadro delle condizioni di ciascuna casa. Oggi si va un po' a tentoni; si deve perdere molto tempo in ricerche e in sopraluoghi per ogni lagnanza che sia mossa da inquilini o per ogni richiesta delle autorità sanitarie; e spesso, quando non si hanno nè lagnanze nè richieste speciali, è inevitabile che condizioni perniciose e non difficili a togliersi continuino a sussistere perchè inosservate.

E' chiaro che per trarre tutti i vantaggi del casellario e per farne fruire anche il pubblico nella scelta delle abitazioni, esso dovrebbe esser completato con un piccolo ufficio di carattere stabile. Ma creato l'impianto, ciò verrà da sè: talchè non può dubitarsi che il germe oggi piantato in circostanze straordinarie abbia il suo pieno sviluppo nell'avvenire.

Un elogio dell'Arciduca Francesco Salvatore alla Croce Rossa. L'Associazione provinciale della Croce Rossa ci comunica, con la preghiera di darne pubblicazione, la seguente lettera inviatale dal signor Luogotenente:

«Sua Altezza I. e R. il Serenissimo Arciduca Francesco Salvatore m'incaricò di esternare a codesta Spettabile Presidenza l'alta Sua soddisfazione ed i più vivi Suoi ringraziamenti per il patriottico slancio con cui l'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria ha voluto prestare l'efficace sua opera organizzando e provvedendo in modo esemplare tutto l'occorrente per la cura dei nostri militi feriti e ammalati. Sua Altezza I. e R. dichiarò di voler portare a conoscenza di Sua Maestà l'Imperatore la proficua patriottica ed umanitaria attività dell'Associazione. Mi riesce oltremodo gradito di comunicare un tanto a codesta Spettabile Presidenza.

«Con i sensi della massima stima e considerazione

Hohenlohe m. p.»

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio dal signor Demetrio Dimadis e consorte cor. 30.

Da Ida e Celestino Notarangelo, per aver ricevuto da Mosca, dopo due mesi, notizie dal loro figlio Guido prigioniero e ferito, cor. 50.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Vuckovic dalla signorina Louise Panizon cor. 10.

Da Maria Uhrer cor. 20. - Raccolte fra i componenti l'«Unione patata» nel gioco del «bum-bum» cor. 2. - Per contrasti cor. 3.

— All'Assoc. prov. della Croce rossa pervennero: Ricavo d'un concerto dato alla Casa nazionale slava cor. 440.43; Consortisti aggregati allo spett. Consorzio triestino fra pistori cor. 300; Luigi Egri cor. 5; elargizioni a mezzo del giornale «Edinost» cor. 741.16; inoltre doni dai signori: Agnese Colognese, Emilio Forchesin, famiglia Mosettig.

Nelle liste dei soldati feriti e malati pervenuteci, figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

Paradeiser Ugo, capitano R. Mil. Terr. N. 21, da Pola, morto. Slacht Ferdinando, capitano R. Mil. Terr. 21, da Zara (1879), ferito. Musitelli Giorgio, capitano R. 17, da Trieste (1877), ferito. Cociancich Antonio, R. 17, da Maresego (Capodistria), (1892), morto. Cucagna Stefano, batt. cacc. N. 20, da Cesiano (1881), ferito. Cumar Matteo, R. 17, ferito. Pahor Giulio, R. 17, da Trieste (1890), ferito. Petrica Francesco, R. 17, da To'mino (1890), morto. Repich Giuseppe R. 17, da Satoriano (1890), ferito. Dobrigna Giovanni, R. 47, da Trieste (1889), ferito.

Inoltre, all'epoca della pubblicazione delle varie liste, si trovavano nei varii ospedali qui citati i seguenti feriti o malati delle nostre terre:

All'ospedale di riserva di E p e r j e s: Kosmac Pietro, R. 97, da Trieste (1890), frattura dell'indice sinistro; Bresigar Francesco, R. mil. terr. 27, da Canale (1884), ferito alla mano sinistra; Spanghero Emilio, R. M. T. 27, da Turriaco (1891) ferito al piede sinistro; Stabile Guido, R. M. T. 27, da Aquileia (1891), ferito alla mano sinistra; Stafuzza Eugenio, R. M. T. 27, da Fiumicello (1889), ferito alla mano destra e al piede destro; Storovaz Giovanni, R. art. camp. 8, da Verteneglio, frattura del piede sinistro; Szurzich Eugelberto, R. 97, da Gorizia (1886), malato; Tioretti Antonio, R. 87, da Valle (1892), ferito al piede sinistro; Tonzar Riccardo, R. 97, da S. Canciano (1889), malato; Zuzich Ernesto, R. 97, da Gorizia (1889), ferito al naso.

All'ospedale di riserva di C i l l i: Wesnaner Giovanni, R. 87, da Castelvenere (1889), ferito al piede sinistro; Slovich Giacomo, R. 97, da Trieste 1886), ferito alla coscia destra.

All'ospedale di N e v e s i n j e: Gulau Giacomo, R. M. T. 23, da Zara (1875), malato.

All'ospedale di marina di P o l a: Buttazzoni Luigi, marinaio, da Trieste (1893), malato; Wollich Enrico, marinaio, da Trieste (1893), malato; Pokraine Matteo, marinaio, da Rovigno (1884), malato; Grassi Nicolò, marinaio, da Umago (1886), malato; Boemo Benedetto, R. M. T. 27, da Grado (1891), ferito al femore sinistro; Blasich Matteo, marinaio, da Pola (1894), malato; Serdoc Luigi, marinaio, da Fiume (1883), malato.

All'ospedale di guarnigione di G r a z N. 7: Sotona Francesco, R. obici da campo 3, da Pola (1888), ferito alla fronte.

All'ospedale di guarnigione N. 22 a N a g y s z e b e n: il capitano Damin Giuseppe, del R. 31, da Pola (1869), frattura al costato.

All'ospedale della riserva N. 1, di T r o p p a v i a: Giorgio Knabe, R. 1, da Trieste (1884), ferito all'avambraccio sinistro.

All'ospedale della Croce Rossa di N a g y - K a n i s z a: Zec Giovanni, R. 97, da Gorizia (1891), frattura al costato.

All'ospedale della riserva di U n g v a r: il tenente colonnello Loeser v. Ewald, del R. M. T. 27, nato a Gorizia (1864), malato.

All'ospedale di fortezza N. 4, di P r z e m y s l: Malutta Ernesto, R. 87, da Trieste (1887), ferito d'arma da fuoco.

All'ospedale di guarnigione della milizia territ. a B u d a p e s t: Filliput Giovanni, batt. cacciatori N. 20, da Fiumicello (1887), ferito al piede destro.

Agli ospedali di V i e n n a, e precisamente, al Vereinreservespital N. 1, Bertos Francesco, R. M. T. 27, da Cervignano (1887), ferito alla spalla destra; al Vereinreservespital N. 2, Gherlanz Giovanni, R. 27, da Trieste (1886), ferito al braccio sinistro; al Vereinreservespital N. 4: Klemen Pietro, R. 47, da Visignano (1880), ferito al femore destro; Daneu Giuseppe, R. 47, da Trieste (1886), ferito alla coscia. All'ospedale di Wieden (Vienna IV): il primotenente Blocher Rodolfo, R. 21, da Pola (1887), ferito al fianco destro; Petrich Giacomo, R. art. mont. 3, da Trieste (1886), ferito al piede destro. All'ambulatorio Francesco Giuseppe (Vienna VI): il capitano Alberto Janniti, R. 67, da Pola (1867), frattura del braccio destro; il maggiore Wiener Guglielmo, R. 25, da Trieste (1866), malato. All'ospedale Francesco Giuseppe (Vienna X): Hrastich Antonio, batt. cacc. 20, da Pisino (1884), malato. Al Rudolfinerhaus (Vienna XIX): il tenente colonnello Heimerich de Oscar, R. art. camp. 26, da Gorizia (1865), ferito alla coscia destra. Al Landwehroffizierspital (Vienna XIII): il capitano di stato magg. Farfoglia Giovanni, da Trieste (1884), malato; il tenente Holzinger Massimiliano, R. 59, da Pola (1894), malato. Al Wilhelmspital (Vienna XVI): Hober Emilio, R. 74, da Pola (1888), ferito all'occhio sinistro.

All'ospedale della riserva N. 1 (V i e n n a VII): Fumich Giovanni, R. 96, da Fiume (1891), ferito al polpaccio destro. Furlan Valentino, R. 27, da Begliano (1891), ferito al piede destro. Miloch Giovanni, cacc. da campo 20, da Strassoldo (1888), colpo strisciante d'arma da fuoco al piede sinistro. Miniussi Umberto, cacc. da campo 20, da Monfalcone (1888), mano sinistra perforata da arma da fuoco. Simcik Giuseppe, R. 97, da Fiume (1882), colpo strisciante arma da fuoco all'occipite e due colpi alla spalla destra. Skuk Francesco, R. 87, da Corniale (1888) ferita d'arma da fuoco. Soldatich Giovanni, R. 97, da Parenzo (1887), ferito arma da fuoco alla mano sinistra.

All'Ospedale Rodolfo (V i e n n a III): Zennaro Romano, cadetto regg. fant. 4, da Trieste (1888), ferito arma da fuoco. Fabro Romano, R. 97, da Trieste (1889), ferito d'arma da fuoco. Zanutelli Antonio, cacc. campo 20, da Cervignano (1887), ferito d'arma da fuoco al piede sinistro.

All'ospedale Elisabetta a N y i r e g y h a z a (Ungheria): Michelini Ernesto, R. 29, da Gorizia (1885), ferito alla palma sinistra.

Arrivo di feriti e ammalati. Con i treni di ieri arrivarono parecchi militi, gran parte in permesso; alcuni dovettero recarsi in contumacia all'Austro-Americana.

★ All'Ospedale civico vennero accolti i militi Antonio Blason, di 37 anni, da Begliano, e Francesco Iurizza, di 35 anni, da Trieste.

Triestino ferito e prigioniero di guerra. Alla famiglia del capitano del 17.o fanteria Giorgio Musitelli, triestino, ferito presso Leopoli il 26 agosto a. c. e del quale mancavano notizie da quasi due mesi, pervenne ieri una lettera in cui egli partecipa di essere prigioniero in Russia, dove fu premurosamente curato ed è trattato bene sott'ogni rapporto.

I licenziamenti al Lloyd. - Un passo dell'on. Pitacco presso il Ministero. Abbiamo da Vienna, 20:

Approfittando della sua presenza a Vienna per il disbrigo di varie questioni del Comune, l'on. dott. Pitacco ha avuto un colloquio col ministro del commercio e con funzionari del dipartimento marittimo di questo dicastero in merito alla disdetta data dalla Società di navigazione del Lloyd a tutti i propri addetti di terra e di mare per la fine dell'anno in corso.

Anche a nome della Giunta municipale di Trieste il dott. Pitacco ha esposto il senso di viva apprensione che la grave misura ha suscitato in città; ha fatto presente le enormi conseguenze che il licenziamento di un numero così grande di impiegati sarebbe per produrre, visto che dai loro salari vivono migliaia di famiglie; ha rilevato la ripercussione che ne verrebbe al già scosso fondo pensioni del Lloyd anche per il ritiro di premi da parte degli assicurati così privati dall'impiego, restituzione che si farebbe ascendere a quasi 5 milioni; ha fatto presente, pur riconoscendo le ingenti perdite derivate al Lloyd dalla assoluta paralisi della sua attività, i doveri pubblici che incombono a una società dell'importanza del Lloyd, chiamata prima di altri a concorrere assieme con tutti i fattori interessati, perchè il disagio della disoccupazione non abbia maggiormente ad estendersi.

Il ministro dichiarò che già in seguito alle pratiche telegrafiche del dott. Pitacco del settembre scorso egli si era vivamente preoccupato della cosa, influendo sia presso il Consiglio di amministrazione della Società, sia presso il Ministero delle finanze, cercando di ottenere da questo anticipazioni sulle future sovvenzioni; espresse l'avviso che la disdetta non sarà per portare le temute conseguenze, poichè anche il Lloyd è compreso della necessità di non gettare sul lastrico i propri funzionari; pur tuttavia rilevando che anche gli impiegati devono calcolare su una possibile temporanea riduzione proporzionale dei salari.

Il dott. Pitacco, nel mettere a cuore del ministro le sorti degli addetti del Lloyd, lo ha pregato di influire perchè sieno provveduti di lavoro anche gli operai dell'Arsenale, correndo voce che per mancanza di lavoro questo stabilimento, che già ha ridotto i giorni lavorativi, possa essere chiuso del tutto.

Il ministro ha assicurato che si sta occupando alacremente anche di questo importante quesito affine d'impedire il diffondersi della disoccupazione operaia.

Un concerto a beneficio di donne disoccupate. Quanto prima per iniziativa della Società d'assistenza femminile e allo scopo di procacciare pane, vestiti, sussidi alle tante donne disoccupate che ogni giorno si recano alla Società d'assistenza per avere di che sfamarsi, si terrà nella chiesetta evangelica di via Santa Maria Maggiore un concerto nel quale il m.o Gastone Zuccoli siederà all'organo. Il programma del concerto sarà pubblicato fra giorni.

Un concerto di beneficenza. Sabato sera, nella Palestra municipale di via della Valle, si darà un concerto a beneficio del Comitato cittadino di soccorso per i disoccupati (presieduto dal sig. Podestà), organizzato dalla maestra signorina Erminia Petracco.

Benzina disponibile. La Camera di commercio e d'industria comunica per norma degl'interessati che l'autorità militare ha liberato un quantitativo di benzina pesante, esistente presso la locale Raffineria d'olii minerali. Nella distribuzione verranno preferiti esercizi che producono per scopi militari, esercizi montanistici, agricoli, erariali, ferrovie, richieste della Croce Rossa, dei vigili, della Guardia medica di medici e altri scopi inerenti al traffico.

Onorificenza. L'ispettore marittimo superiore cap. Marco Nisiteo, di Trieste, fu autorizzato, con Sovrana risoluzione, ad accettare e portare il regio ordine prussiano della Corona, di seconda classe.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio-de Sandrinelli dai signori Paolo e Maria Lucchini di Udine cor. 10 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Antonio B. cor. 2. - Da un Cavaliere della morte di S. Giacomo lieto della visita fatta al proprio console cor. 2 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

30.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia della mattina del mercoledì sul vaporino delle 7 per Trieste cor. 3.68.

Unione economica nazionale. L'Unione economica nazionale ha d'ora innanzi gli uffici aperti giornalmente dalle 4 alle 8 pom. (via S. Francesco d'Assisi 4, II scala, I piano, tel. 2335) dove ognuno può rivolgersi per qualunque informazione. In questo grave periodo la benefica istituzione ha continuato a svolgere una proficua attività a favore del ceto operaio disoccupato, sebbene i proventi necessari, causa le eccezionali condizioni, le sieno venuti a mancare quasi totalmente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Runco dai cognati signori Michele e Giorgina Mizzan cor. 20; dalla signora Maria ved. Mizzan e figli cor. 20, dalla famiglia Giovanni Mizzan cor. 20 a favore di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dai signori Maria e Giovanni Beacco cor. 10, a favore della Società fondo pensioni per regnicoli.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Cav. Giovanni Costi cor. 50, Raffineria Triestina di olii minerali 50, C. e R. Fogolin 20, Angelo Piazza e C. 20, Giuseppe Hirn 10, Monsignor Giusto Buttignoni 10, Natalia e prof. Davide Gentilli 10, G. Kübler 10, C. Kersten 10, Ernestina Erhold nata Marinitsch 10, Alessandro Wiedmann 10, Alessandro Cavalcante 6, Lodovico Bradaschia 5, Enrico Cobez 5, Adriano Cossutta 5, Antonio Polli 5, Alberto Brosch 5, Contessa Alberta ved. de Rota 5, Hotel Centrale I. S. Haberleitner 5, Contessa Carolina Welserheimb 5, G. Loly 5, Ferruccio Ferro 5, dott. M. Visconti 5, Aristide Gualco 3, G. Schranz 3, Ermanno Veronese 2, Gustavo Engele 2, Nicolò G. Alvaniti 2, Romano Gerolimich 2, Giuseppe Bisiack 2, Drogheria Luciano Bidussi 1.20.

— Alla Società d'assistenza e protezione femminile pervennero generi alimentari: dai signori Karl Kuhlemann, Imperiale fabbrica caffè di fichi; Ferdinando Vondracek; Samuele Goldschmied; Dir. L. Granichstaedten; Klein Perenyi e C., Leone Klugmann e da un generosissimo anonimo, e oggetti di vestiario dalla signora Adele De Putti.

— Alla Casa di Nazaret pervennero parecchie bottiglie di «Emulsione Godina» dai signori Raffaele e G. Godina.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero generi alimentari per il pranzo a figli di disoccupati dalle signore: Fanny Koch, Luisa Pollitzer, Elisa Gunalachi, Emma de Eisner, Natalia Suvich, Alice Mann, Emilia Castelbolognese, Ginlietta Luzzatto, Ernesta Farchi ed Ada Kronfeld.

Matrimoni. La signorina Mery Weber col signor Giuseppe Stebel.

★ La signorina Teresina Butschek col signor Noè Zomolo.

La «Voce» di Firenze riammessa. Il Ministero dell'interno, con decreto d. d. 16 ottobre 1914, ha accordata di nuovo la circolazione postale nell'Impero allo stampato periodico «La Voce», che si pubblica a Firenze.

L'Esposizione delle industrie del libro a Lipsia. La giurìa internazionale di questa importante mostra mondiale ha terminato al 13 corr. il suo lavoro. La Germania, l'Austria, la Svizzera e la Spagna erano rappresentate nella giurìa da propri delegati; l'Olanda e l'Italia si erano dichiarate fuori concorso, mentre gli Stati neutrali avevano affidata la loro rappresentanza a periti tedeschi. Francia, Russia, Inghilterra e Belgio sono stati esclusi dalla premiazione. L'Austria, che delegò nella giurìa 18 rappresentanti, ottenne in questa importante gara un successo molto notevole. Il risultato complessivo sarà reso noto prossimamente. L'esposizione è stata chiusa domenica 18 corrente.

L'esito d'un concorso artistico. La giurìa del concorso per un cartello-«réclame» bandito dalla Società Greinitz - giurìa composta dei signori arch. Zammattio, arch. Ard. Berlam, ing. E. Coretti, prof. Torelli e pittore Lucano - non ha trovato di assegnare ad alcuno degli otto progetti presentati al concorso il premio unico di corone 800, mentre ha potuto a maggioranza di voti assegnare il «rimborso di spesa» previsto dal bando di concorso al bozzetto dal motto «Mai Re» ed a quello dal motto «Salute». Risultò autore del primo il pittore Vittorio Thümmel e del secondo il pittore Ugo Flumiani. Dalla relazione della giurìa risulta che questi due bozzetti emergono fra gli altri per una meno dubbia chiarezza di concetto e una più provetta esecuzione. Riguardo gli altri bozzetti si rileva che quello segnato col motto «Urbino», pur essendo ispirato da un lodevole senso decorativo, riesce alquanto impacciato nella elaborazione e che quello dal motto «Gerani» spicca solo per quella particolare eleganza di disegno gradita ai giornali illustrati, mentre nei rimanenti bozzetti la futilità del concetto copre anche i piccoli pregi decorativi.

Il concorso - giusta l'art. 12 del bando - s'intende quindi rinnovato, ed il termine di presentazione dei lavori verrà reso di pubblica ragione dalla Direzione del Circolo Artistico.

Accademia del nudo. La Direzione del Circolo Artistico ci prega di comunicare che, essendosi raggiunto il voluto numero d'inscrizioni, l'accademia del nudo si inizierà oggi alle 4.30 per le signore ed il 26 corr. alle 7 pom. per i signori. Permane per tutto il periodo accademico annuale la tassa d'inscrizione di corone 5 che tutti i frequentatori dell'accademia sono indistintamente tenuti a versare.

Una linea Trieste-Grado. La Società di navigazione gradisana «Nib» di Grado ha attivato una linea di navigazione trisettimanale fra Grado e Trieste col piroscafo «Gradenigo». Le partenze da Grado e da Trieste avverranno ogni martedì, giovedì e sabato. La partenza da Grado seguirà alle 6 ant., quella da Trieste per Grado alle 1.30 pom.

Congressi e convegni sociali. Domenica si tenne una partita di foot-ball tra la squadra della Società sportiva «Ponziana» e quella dello Sport Club «Audace». Quest'ultimo riuscì vincitore con tre goal a uno.

Carne guasta venduta abusivamente. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri un comunicato dell'ufficio dell'Annona, che avvertiva il pubblico che nella mattina nel piazzale del colle di S. Vito si era venduta abusivamente carne guasta. Parecchie persone l'avevano acquistata, percui si invitava a non mangiarne. Il caso insolito fece sì che si movessero immediatamente tutte le autorità. La cosa fu rivelata da una donna che, più accorta delle altre, corse ad avvertire il vicino posto delle guardie municipali. Raccontò fra altro che si vendeva a pezzi strappando, non tagliando, la carne da una giovenca. Si recò subito sul posto la guardia municipale Fabris: non c'era più alcuno, salvo la carogna di una giovenca che mancava di molte parti, e un sacco chiuso che le giaceva accanto. Avvertito subito l'Ufficio annonario, si recò sul posto una commissione veterinaria, che constatò trattarsi di una bestia ammalata morta in seguito a parto; infatti nel sacco si rinvenne un vitellino crepato. Le carogne furono trasportate nel cimitero dei bruti. Fu fatto il possibile per cercare le donne che avevano acquistato di quella carne; ora si sta ricercando chi l'ha messa in vendita.

Una cassaforte trapanata e squarciata. Ieri mattina verso le 3 la guardia di p. s. Antonio Perich, della sezione di p. s. di via Tigor, perlustrando in via S. Michele constatò che una delle due porte d'accesso nella macelleria del signor Domenico Gallo, al N. 28, di detta via, era aperta. Era stata lasciata aperta o l'avevano aperta i ladri?

Allo scopo di non suscitare allarmi inutili il funzionario volle accertarsene e, acceso un fiammifero, entrò nell'esercizio. I ladri, erano stati i ladri senza dubbio: lo scrittoio era aperto e lo [illegible] forte, che si trova in questo, spostata. Tornata sulla strada, la guardia invitò un passante a recarsi a informare del fatto la sezione di p. s. del quartiere.

Poco dopo giunse sul luogo un ispettore seguito da alcune guardie ed allora si mandò a chiamare il signor Gallo. Questi, giunto sul luogo, entrò nell'esercizio, accese il gas e, visitata la cassaforte, constatò che era stata operata sul suo fianco destro. Prima era stato eseguito col trapano un foro sulla parte esterna e quindi uno squarcio di circa 40 centimetri mediante una forbice meccanica. Gli operatori, però, dovevano essere stati disturbati sul più bello ed avevano dovuto allontanarsi a mani vuote mentre, se fossero riusciti nell'intento, avrebbero avuto un largo compenso alle loro fatiche: in uno scomparto della cassa si trovavano alcuni gioielli del valore complessivo di 7000 corone, nonchè 200 corone in denaro.

Andandosene, i ladri avevano lasciato sul luogo uno scalpello ed una candela. L'ispettore assunse i rilievi di legge e quindi la macelleria fu nuovamente chiusa.

I derelitti. Viveva di un suo lavoro; lavoro gentile, delicato, artistico: la confezione di piante e di fiori, in gruppi, entro canestri, per giardiniere; oltre a ciò spacciava nel suo negozio oggetti d'arte e terrecotte rappresentanti figure care al senso dei cultori delle cose belle. Ora non più. E' venuta come una raffica diaccia la presente situazione: i bisogni dello spirito mutarono; dove era la gioia e la possibilità di circondarsi di imagini esteticamente gradite, subentrarono altri sentimenti, altre necessità. Molte cose che pur ieri erano necessarie ad integrare una vita divennero, o parvero, superflue. Ed è così che una povera madre, abitante con la famiglia al primo piano della casa N. 8 di via Lorenzo Bernini, si vide abbandonata dalla sua clientela, mancando dell'appoggio di questa ha dovuto lasciare il negozietto in cui vendeva le sue cosucce ed ora ella vede languire i fiori che preparava, e prepara nella vana speranza di un compratore, le statuette che acquistò per rivendere, le cose insomma che procacciavano il pane ai suoi figlioletti ed al suo uomo sofferente. Chi pensa più ai lavori graziosi della derelitta? Eppure, cotesta madre, cui bastano le mani e l'ingegno per lavorare, non vorrebbe chiedere l'elemosina: vorrebbe vivere del suo lavoro come aveva fatto sinora.

Guasto riparato e lavoro ripreso. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo riferito del guasto verificatosi nella centrale elettrica del cantiere S. Rocco; guasto che rese necessaria l'anticipata sospensione del lavoro di quasi tutti gli operai ivi addetti.

Ora apprendiamo che in grazia delle disposizioni prese dalla Direzione del cantiere e della solerte attività esplicata dagli operai addetti a quel riparto, già ieri mattina di buon'ora il guasto alla dinamo era stato riparato e questa potè quindi funzionare regolarmente. Così il lavoro fu riattivato ieri mattina stessa in tutte le varie officine del cantiere.

Infortuni al cantiere di S. Rocco. Nicolò Picciamus, di 61 anni, abitante a Cerci presso Muggia, mentre lavorava ieri in un'officina del cantiere navale di S. Rocco, s'impigliò il pollice della mano sinistra sotto un «cantonale» sfuggito da un trapano e riportò frattura della prima falange. Ebbe le prime cure nell'ambulanza del cantiere; poi fu accompagnato nell'ambulatorio della Cassa per ammalati a Muggia.

★ Il fabbro Paolo Angelini, di 21 anni, abitante a Muggia, mentre lavorava ieri nel suaccennato cantiere, fu colpito al piede sinistro da una spranga di ferro e riportò una grave ferita al ditone. Fu medicato nell'ambulanza dello Stabilimento.

Un caso d'amnesia. Iersera verso le 7, un vecchietto che saliva l'erta di via Romagna, incespicò e cadde riportando una ferita alla regione temporale sinistra. Un passante lo sollevò e, nell'intento generoso di voler accompagnare il vecchietto alla sua abitazione, gli chiese dove abitasse. L'infelice, però, colto da improvvisa amnesia, non seppe dir altro che il suo nome: Francesco Cresciach. Il signore allora lo fece salire in una vettura e lo condusse nell'infermeria Treves. Il signor Treves gli fasciò la ferita; quindi, visto che al pover'uomo non tornava la memoria, lo condusse all'Ospedale, dove fu accolto.

La maggior disgrazia. Ieri mattina l'infermeria Treves fu avvertita che con uno dei treni della sera sarebbe giunto a Trieste un milite di nome Luigi T., friulano, il quale, a Pisino, colto da improvvisa pazzìa, aveva commesso gravi eccessi ed aveva colpito con un poderoso calcio un suo compagno.

Il signor Treves si recò alla stazione del Campo Marzio ad attendere lo sventurato. Questo giunse accompagnato da un picchetto militare; egli, però, vestiva abiti borghesi. Il signor Treves, fingendosi fratello del comandante il picchetto, si unì alla comitiva e condusse il T. alle sale d'osservazione.

Atterrato da una vettura. Alla Guardia medica si presentò iersera un uomo sulla cinquantina, il quale, qualificatosi per Carlo Pollner, abitante in via Fabio Severo N. 17, narrò che un momento prima era stato atterrato da una vettura. Il medico lo visitò ma non gli riscontrò alcuna lesione esterna e lo consigliò di rincasare e di mettersi a letto.

Mentre si recava al lavoro. Il macellaio Vittorio Devetach, di 47 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 11, ieri mattina recandosi al lavoro non riuscì a scansare un cavallo che trainava un carro e ne fu travolto. Rialzatosi con una ferita lacero-contusa e un ematoma al sopracciglio sinistro, si recò alla Guardia medica dove ebbe le cure del caso.

Il sasso dell'altro. Guglielmo Bortoluzzi, di 9 anni, abitante in via del Toro N. 12, iersera veniva accompagnato alla Stazione di soccorso per la medicatura di un ematoma al parietale sinistro. Era stato colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo.

Cadendo. Bruno Berza, di 10 anni, abitante in Chiadino N. 755, cadendo ieri si ferì al labbro inferiore.

Anche il piccino di tre anni Umberto Costanzo, abitante a Barcola-S. Pietro N. 8, cadendo si ferì al piede sinistro.

Alla Guardia medica ebbero entrambi le cure del caso.

Corrispondenza aperta. — *Borisi.* Quell'articolo sull'attrice Amalia Borisi comparve nel «Piccolo della sera» del 26 di giugno a. c. — *Portorico.* C'è attualmente in corso di pubblicazione a Milano una storia universale sotto il titolo «La Terra e l'uomo». La «Storia universale» di Cesare Cantù è certamente uno dei lavori del genere più completi, ma è inspirato ad una concezione sociale e politica ultracattolica, che toglie serenità e imparzialità all'opera. L'«Archivio storico italiano» viene pubblicato a Torino, crediamo dalla casa Loescher. — *Giustinopoli.* 1) Chiese autocefale in Oriente sono le Chiese: greca, rumena e montenegrina. 2) Non crediamo che il processo contro lo studente croato Sisgoreo, che ferì a revolverate lo studente italiano Sanguli[illegible], sia stato messo ad acta. 3) Uno può essere conte e barone nello stesso tempo, quando soprattutto derivano le sue dignità da fonti diverse. Per esempio i Polesini di Parenzo sono marchesi per nomina italiana e baroni per nomina imperiale. — *Impiegato 120.* Se non vi è alcun contratto speciale, Ella soggiace alle prescrizioni di legge, ed essendo richiamato in servizio militare, le spetta un mese di stipendio oltre alla parte proporzionale della rimunerazione annuale. — *Urgentissimo.* 1) Ella deve presentare la petizione al Tribunale Commerciale-marittimo che è l'unico competente in materia. 2) No, se il consorzio di cui si tratta venisse condannato a pagarLe l'indennizzo di mancata disdetta, Ella non è obbligato a risarcire il consorzio col proprio lavoro. — *Taccopi.* Sino al giorno dello sloggio al vecchio padrone, secondo il vecchio contratto; poi al nuovo; la questione è però controversa. — *Stambul.* Il peggioramento delle condizioni economiche dell'inquilino non gli dà diritto di stornare il contratto. L'equipaggio non richiamato sotto le armi non ha altro diritto che alla paga da parte dell'armatore. — *Inquilino regnicolo e Assiduo.* La questione è controversa. Prevale l'opinione che sino allo sloggio la pigione debba venir pagata al vecchio padrone, poi al nuovo. — *Questione vitale.* In tutti due i casi no. — *Venezia 1914.* Se non c'è un documento o testimoni che provino il debito non soddisfatto, no. — *Nomos.* Da un avvocato, perchè, al caso, occorre petizione. — *Assidua lavoratrice.* Si rivolga all'istituto per il promovimento delle piccole industrie (via del Lazzaretto N. 52). — *Abbonata fedele.* Veda la risposta precedente. — *Rozzol.* Il circolo rionale di Rozzol ha la sede in via Pasquale Revoltella. — *Fiume.* 1) Il 19 agosto u. s. furono estratti per Bruna i numeri 71, 53, 81, 46, [illegible] 2) No. *Bianca.* E' semplicissimo; rivolga una domanda corredata dei documenti relativi alla direzione di quella scuola. — *Aurora* [illegible] No, in quel caso le spese di ospedale sono rifuse dal Comune al quale appartiene la persona ammalata. — *Triestino, Panter,* [illegible] *Abbonato fedele, Volonterosa* ed altri richiedenti. Per l'apertura di quelle scuole serali si attende il nulla osta del ministero al quale fu rivolta la domanda per la concessione. — [illegible] *richiamato germanico.* Trieste - Lipsia, via Innsbruck, III classe, celere, cor. 36.60. Il postale per quella linea non esiste. — [illegible] 1) Trieste-Napoli, via Cervignano II classe, celere, cor. 57.05. 2) Trieste-Napoli via mare, nelle attuali condizioni, non è possibile. [illegible] Trieste-Napoli andata e ritorno III classe [illegible] 81.20. — *Urgente.* 1) Trieste-Mestre-Venezia part. alle ore 5.40 ant., arrivo alle ore 3 circa. 2) Venezia-Trieste partenza alle ore 3 [illegible] arrivo a Trieste alle 7.45 pom. 3) Trieste-Venezia II classe via Cervignano cor. 13.75. — [illegible] *riam* 1) Trieste-Pisino celere III classe cor. 3.90; postale cor. 3,20. 2) Secondo i bisogni. Col celere 2 ore e mezzo; col postale 3 ore [illegible] — *Pandette.* Sarebbe troppo lungo spiegare la differenza giuridica tra petizione e mandato. Il secondo è un procedimento più breve del primo. — *Amfirolos.* Se ci sono eredi legittimi, anche a costoro. — *Interessata.* Si rivolga direttamente al Governo marittimo. — [illegible] Certo anche in Francia, come in tutti gli Stati europei, esiste quel titolo. — *G. P.* Nella nostra città esiste un Circolo trentino. Per l'indirizzo [illegible] la guida. — *Sconfessionato.* Rivolgersi al Consiglierato di Luogotenenza. — *Orfani poveri.* I figli di primo letto sono equiparati a quelli del secondo. — *Gratitudine.* Ella avrebbe diritto alla porzione legittima, che importa un [illegible] della somma «ab intestato». La dote verrebbe collazionata.

Lotto. Estrazione del 21 corr.

Trieste	87	23	48	59	77

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 16.[illegible] - Altezza barometrica ore 2 pom. [illegible] Oggi: alta marea 10.10 ant. e —.— pom. Bassa marea 4.34 ant. e 5.32 pom.

Ogni giorno una.

— Cameriere!
— Comandi!
— Si può avere uno stuzzicadenti?
— Ecco: per il passato ne tenevamo, ma poi li abbiamo smessi; perchè [illegible] dopo essersene serviti, li gettavano [illegible]

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle [illegible] si dà la quarta rappresentazione della «Sonnambula».

Sabato andrà in scena il «Rigoletto» di Verdi.

Fenice. Il pubblico molto numeroso tributò anche ieri molti applausi al bellissimo programma. Piacquero molto il grazioso bambino Bebè Severino, la cantante Lehar e il tenore Endrigo Romeo; nonchè l'interessante dramma «Il volo [illegible] record».

Oggi si iniziano le annunciate proiezioni straordinarie della film «La [illegible] na di una venditrice di negozio», [illegible] cola comicissima in 3 atti, di cui è interprete la rinomata attrice Madge [illegible] sing. La film fu proiettata ben dieci volte nella sola Vienna; e i grandi successi di ilarità e d'interesse che ha [illegible] all'estero, fanno prevedere che anche noi terrà per più sere lo schermo. Un'altra grande attrattiva ha il programma di oggi: canterà il cav. Giuseppe De S[illegible] pseudonimo sotto cui si cela un illustre artista lirico ben noto nella nostra [illegible] dove ha avuto in tempi non lontani [illegible] sai calorosi successi. Inoltre è assicurato un altro debutto, quello di Lily Co[illegible] una generica preceduta dalla fama [illegible] bella ed elegantissima. Ci sarà poi [illegible] numero di sorpresa, in merito al quale il programma nulla lascia trapelare. [illegible] oltre a ciò le films dal vero «Le or[illegible] dee» e «La fabbricazione dei celebri cappelli Borsalino».

Eden. Con il benefico intento di venire in aiuto a coloro che causa le condizioni attuali si trovano sbalestrati, il signor [illegible] Windspach scritturò anche per l'attuale decina due artisti concittadini, e precisamente Bianca Cellini e Giovanni [illegible] naldi. Debuttarono iersera e entrambi dotati di magnifica voce, conseguirono un brillantissimo successo. Debuttò pure [illegible] un numero d'evoluzioni sul filo di ferro le tre sorelle Hasson, tre graziose fanciulle che eseguiscono esercizi veramente interessanti con un'abilità e sicurezza degne d'ammirazione. Anch'esse furono molto applaudite.

Pure il programma cinematografico [illegible] contrò tutto il favore del numerosissimo pubblico. Il cinedramma in tre atti [illegible] occhi del cuore» commosse grandemente [illegible] ed i quadri della guerra destarono [illegible] massimo interessamento. Oggi replica [illegible] ricco programma.

Minimo. La compagnia veneziana [illegible] presentò iersera la commedia in tre atti del De Blasio «Nobiltà ridicola», che [illegible] tenne un bel successo. La Borisi, il [illegible] cheluzzi, il Borisi e tutti gli altri recitarono magnificamente, riscotendo calorosi applausi.

Oggi, a richiesta generale, si ripetono le rappresentazioni dello «Scarabocchio» di A[illegible] la brillantissima commedia di [illegible] Pittani che conseguì un sì clamoroso successo d'ilarità.

Alfieri. Anche ieri il pubblico accorse numerosissimo a tutte le rappresentazioni e applaudì calorosamente [illegible] gina» e «Les Pacini», che prendevano congedo dal pubblico.

Oggi si avrà la «reentrée» delle celebri tissime ballerine sorelle Delorme [illegible] loro caratteristiche danze internazionali e la riconferma della Anita Delle [illegible] che gode le simpatie dei frequentatori del teatro.

Per oggi l'impresa ha preparato un nuovo [illegible] che un genere di varietà,

per Trieste, ma che corre con fortuna tutti i teatri-cinematografi del Regno, cioè dei terzetti comici musicali della massima ilarità: «Lui, lei e l'altro». Presenterà un nuovo dramma cinematografico a forti tinte: «La maschera dell'onestà» e chiuderà lo spettacolo una comica. Il programma dello spettacolo è dunque per vero molto promettente.

Sala Fenice. Per le sere di sabato 24, domenica 25 e lunedì 26 corr. è stabilita alla sala Fenice la rappresentazione dell'opera in un atto «Lia» del maestro Luigi Caser e ciò in vista del lusinghiero successo ottenuto al teatro Fenice con l'impresa Caris e Comp.. Direttore d'orchestra sarà il giovane maestro Emilio Angelini.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spett. d'opera. Ore 8. «La «Sonnambula» in 3 atti, di V. Bellini.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 5-10 pom. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. «L'ussaro della morte».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' NUOVA YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un topolino di bordo

Pietro Babin, occupato a bordo del piroscafo «Metcovich», il 18 settembre constatava che il suo baule era stato aperto e che dallo stesso erano sparite 160 corone, frutto dei suoi risparmi. Sul baule stesso vi era una chiave, evidentemente dimenticata dal ladro, e questa chiave apriva anche il baule del mozzo Gabriele Mileta, di 18 anni, da Zaravecchia, che proprio in quel giorno si era allontanato dal piroscafo dopo di aver fatto breve sosta nella cabina del Babin. Il Mileta, sul quale venivano così a cadere i sospetti, fu arrestato. Addosso gli fu rinvenuto l'importo di 103 corone, ed egli protestandosi innocente sostenne che questo denaro era frutto dei suoi risparmi. La stessa cosa egli diceva ieri ai giudici; ma la sua versione era maledettamente compromessa dal fatto che da poco tempo l'accusato era occupato sul «Metcovich» e prima per qualche mese era rimasto senza imbarco, e quindi i risparmi erano inammissibili. Di più il giorno del furto era stato veduto in possesso di parecchie cedole, e proprio in quel giorno pagò un conto di trenta corone per vitto all'oste dalmata Giuseppe [illegible]. Tutto ciò, unito alla circostanza della chiave che apriva tanto il baule del danneggiato quanto quello dell'accusato convinsero i giudici della colpa del Mileta.

La Corte accettando le vedute della difesa per quanto riguarda la giovanile età, l'anteriore incensurata condotta, la trascurata educazione, in via di mitigazione condanna il giovanetto a sei settimane di carcere, dalla quale pena vanno diffalcati 32 giorni di arresto già subito. L'accusato si adatta.

Per non essersi levato il cappello durante il passaggio della processione

Ieri venne tenuto dibattimento contro il muratore Francesco Bellussich, di 17 anni, da Pola, accusato del delitto previsto dal paragrafo 303 del codice penale per non essersi levato il cappello mentre si trovava il 13 settembre, sulla via, al passaggio della processione impetratoria. L'accusato sostenne di aver tenuto il cappello in testa per sbadataggine, mentre gli agenti di polizia Krammer e Turus depongono che l'imputato si ostinava a rimanere col capo coperto anche quando alcuni dei presenti protestavano. La Corte condanna il Bellussich a due settimane di carcere che sono già scontate con l'arresto preventivo di quattro settimane. Il difensore presenta gravame di nullità. La Corte prende allora conchiuso col quale dichiara che venendo presentato gravame di nullità anche essendo già scontata la pena, l'accusato dovrebbe rimanere in arresto in attesa del risultato del gravame stesso. Il difensore dichiara che di fronte a questa decisione si trova costretto a rinunciare al diritto di questo, per cui ritira la domanda, e l'accusato viene rilasciato.

Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i dott. Parisini, Pacor e giudice dott. Iannuzzi; P. M. il procuratore di Stato dott. Martinaz, difensore il dott. Zennaro.

Il paragrafo 305

Viene poi tenuto dibattimento contro il pittore sloveno Giuseppe Cermel, di 20 anni, il quale, secondo l'accusa, il giorno [illegible] luglio dell'anno corrente, mentre alcune persone stavano sulla pubblica via parlando della guerra, senza venire interpellato, si era intromesso nel discorso dicendo che anche la Serbia ed anche la Russia avevano milioni di soldati. Dopo varie peripezie il Cermel venne posto sotto accusa per il delitto previsto al par. 305 del codice penale, cioè di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi. L'accusato si scusa dicendo di aver parlato così in forma accademica, senza altre intenzioni.

La Corte accettando questa versione, non contrastata neanche dai testimoni escussi, e fatta valere dalla difesa, manda l'accusato assolto ritenendo che le frasi da lui espresse così, in forma di discorso, non costituiscano il delitto di cui è accusato. Il P. M. presenta querela di nullità e per conto proprio si oppone acchè l'accusato venga rilasciato in libertà. Il difensore, rilevando che l'arresto dura da oltre due mesi e mezzo, domanda che l'accusato venga rilasciato, e il presidente lo invita a presentare domanda in iscritto giacchè questa dovrebbe venir presa in disamina dalla Corte e dalla Camera di consiglio.

Al Liceo provinciale di Pola

Pola 20. Per riparare almeno in parte ai gravi danni che dalla ritardata apertura del Liceo provinciale femminile sarebbero derivati alle allieve del secondo corso di pedagogia annesso a quell'istituto, il docente sig. Rodolfo Dolce, incaricato della temporanea direzione del medesimo, aprirà in forma del tutto privata il secondo corso di pedagogia, in una sala del palazzo municipale di Pola, gentilmente concessa dal gerente comunale barone de Gorizzutti. Il corso, che sarà del tutto gratuito, si inizierà martedì 20 corrente, alle ore 8 ant. Il suddetto docente sta ora studiando il modo di fare altrettanto per le allieve del sesto corso liceale, le quali quest'anno dovrebbero assoggettarsi all'esame di maturità liceale.

★ Giunge notizia che gli studenti del Ginnasio-tecnica di Pola, inscritti al Ginnasio di Capodistria, sono tutti indistintamente considerati come studenti ordinari, anche quelli delle classi superiori e che al Ginnasio di Capodistria si è provveduto anche per l'insegnamento regolare e gratuito del francese, della geometria descrittiva, della chimica e di tutte le altre materie del Ginnasio-tecnica che mancano in un ginnasio classico. A tale scopo sono addetti al Ginnasio di Capodistria due professori del Ginnasio-tecnica di Pola.

★ Alla Scuola cittadina di musica la docente approvata dal Conservatorio di Vienna, signorina Wanda de Posarelli, riprende le lezioni di pianoforte ad allievi d'ambo i sessi.

★ In piazza Carli il carrozzone tramviario N. 13, guidato dal frenatore Domenico Toffetti, urtò violentemente contro il carro ad un cavallo guidato da Maria Blascovich, di 42 anni. Il carro venne fracassato dall'urto e la donna, gettata a terra, riportò lesioni abbastanza gravi alla testa ed in altre parti del corpo. Venne prodotta denuncia alla plizia.

Per l'accoglimento di feriti a Gorizia

Gorizia, 20. Il nostro podestà onor. Giorgio Bombig promulgò il seguente appello: «Nella previsione che gli stabilimenti attualmente destinati all'accoglimento dei feriti od ammalati abbiano a rendersi insufficenti, è necessario di porre già sin d'ora l'attenzione su altri locali adatti allo scopo. Per evitare l'eventuale collocamento in cura previsto dalla legge, presso le famiglie dei cittadini, il Comune si propone di destinare a tale uopo alcuni locali delle ex-scuole di piazza Antonio Rotta e di via Vogel. Però - e perchè il tempo stringe e per ragioni finanziarie - trova una piccola difficoltà nel dover fornire i detti locali del necessario arredamento. E si rivolge alla generosità dei cittadini affinchè concorrano - ognuno secondo le proprie forze - all'opera di tale arredamento con l'offrire al Comune quanto all'uopo può giovare e specialmente letti ed accessori».

★ Per viste di pubblica preservazione, il Municipio proibì la vendita del mosto prima del primo novembre p. v.

★ Da lunedì 19 corr. è in piena attività la distribuzione della refezione per le figlie dei disoccupati, e ciò in entrambi i locali destinati all'uopo, cioè nelle civiche scuole femminili di via S. Giovanni e di via Codelli. Le beneficate sono già in numero di 45. Pervenne al Comitato, oltre alle già accennate elargizioni, una di corone 20 della signora Adele Luzzatto-Ara.

Consiglio comunale di Medea

Medea 17. Presenti 13 consiglieri presieduti dal podestà conte Vittorio Del Mestri la rappresentanza comunale tenne ieri l'annunciata seduta. Il podestà commemora il concittadino Domenico Gallas, morto nell'ospedale militare di Krems sul Danubio in seguito a ferite riportate in guerra. Presenta quindi il consulente legale delle «Officine elettriche dell'Isonzo» dott. L. Bernard, che assiste alla seduta per dare tutti quegli schiarimenti necessari nella lettura del nuovo contratto approvato già dalla Giunta provinciale e concernente l'introduzione della luce elettrica a Medea. Detto contratto viene approvato dal consiglio senza emendamenti ad unanimità di voti, ed accettata la condizione che per l'illuminazione pubblica il Comune pagherà un prezzo fisso annuo per ogni candela indicata a filamento metallico e con orario determinato. Su domnda del Municipio di Versa si accorda il diritto d'incolato a questo Comune a Valentino Baldassi ed attinenti minorenni. Il consiglio si dichiara spiacente di non poter aumentare il contributo annuo di cor. 50 che viene erogato dalla cassa comunale al Convitto friulano in Gorizia, e ciò trovandosi la cassa comunale in seguito alle attuali straordinarie circostanze in imbarazzi.

★ La morte del concittadino Domenico Gallas, di 30 anni, del 97.o fanteria, avvenuta nell'ospedale militare di Krems sul Danubio ha destato vivo compianto in tutti. Il defunto, che era un ottimo lavoratore, lascia tre bambini e la moglie gestante.

COMUNICATI*)

Sig.i Manzini, Privileggi & C.i
TRIESTE.

Mi faccio un dovere di dichiarare che la «Fosfossina» preparata dai signori Manzini, Privileggi e C.o ha prodotto eccellente risultato sul mio bambino, in grazia al suo potere veramente nutritivo.

Trieste, 4 maggio 1913.

C. FANELLI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta». (16)

Mi trovavo allora nel fitto della boscaglia che si stendeva ai piedi della collina, segnando come una muraglia naturale tra il piano e l'altura.

Giudicando arrivata l'ora del riposo, feci con uno sforzo di scacciare l'immagine triste e tornai indietro verso Manor House.

Era quasi l'una quando raggiunsi il muro di cinta del giardino e scorsi lungo contro di esso, a stento riconoscibile nella oscurità notturna, una figura umana.

— Chi va là? - esclamai sussultando dall'inaspettata sorpresa.

Al mio grido l'uomo o donna che fosse si staccò bruscamente dal muro e si allontanò correndo verso il mare.

— Alto là, ferma! - ripetei con rinnovata energia. - Ma non affrettai il passo per inseguire l'ombra fuggente. Sentivo che sarebbe stato inutile, che non sarei riuscito a tenerle dietro nella luce insufficiente del luogo solitario, a me punto famigliare.

Mi avvicinai invece al punto preciso dove avevo veduto la persona ferma poco prima e mi convinsi subito che il mio presentimento non m'ingannava, che quel punto corrispondeva perfettamente alla porticina del padiglione.

Accesi uno zolfanello e mi chinai ad esaminare il suolo. Esso recava l'impronta di un piede maschile, di un piede calzato da scarpe fine, strette e lunghe a punta. Mi colpì immediatamente il fatto che anche l'uomo del padiglione vestiva l'abito di società.

Dopo una breve esitazione, verificato grazie ad un secondo zolfanello che la serratura della porticina pareva aver subìto un tentativo recente di scasso, mi trassi da un lato della strada e mi accomodai alla meglio sopra una grossa pietra.

Erano trascorsi forse venti minuti appena allorchè udii stridere un uscio dall'altro lato del padiglione, come se qualcuno cercasse di uscirne di soppiatto.

Rincasando quella sera non capivo in me dalla gioia. Senza dubbio non ero ancora che al principio, ma la mia impresa avrebbe prosperato. Non mi mancavano più ragioni di credere che non mi ero sbagliato e che a Pyechurch presto o tardi io avrei scoperto da chi proveniva il mio misterioso pacco postale.

IV.

Gli abitanti del padiglione.

L'indomani mattina mi svegliai nelle stesse condizioni di spirito e divorai allegramente la mia colazione. Appena finito di mangiare, scesi in giardino ed esaminai a lungo, minuziosamente la porticina segreta del muro di cinta corrispondente a quella del padiglione. Potei così constatare che essa era munita di un forte catenaccio e che si apriva con una chiave piccolissima. Chiesi subito che quella chiave mi fosse consegnata ma seppi ben presto che nessuno era in grado di farlo perchè nessuno di coloro che abitavano allora Manor House l'aveva mai vista. Allora pensai di scrivere ad Hoylake pregando di spedirmela senza indugio qualora ne fosse stato egli in possesso. Ma poi mi trattenni dal mettere in esecuzione il mio piano.

A che scopo mi sarei preso quella noia inutile? Evidentemente la chiave che io cercavo non era la sola che apriva la porticina in questione e poichè secondo tutte le probabilità gli inquilini del padiglione disponevano almeno di un'altra chiave simile mi pareva molto più opportuno cambiare addirittura la serratura.

Mi recai quindi in giardino e dissi a Greg:

— Fatemi il piacere, brav'uomo, andate dal più bravo ferraio del villaggio e pregatelo di venire immediatamente a mettere una serratura nuova alla porticina del muro.

Greg si mostrò sorpreso del mio ordine. Notata la sua sorpresa io mi affrettai a soggiungere:

— Sì, sì, capisco benissimo che voi troviate una tale precauzione perfettamente inutile in un paese come questo. Ma dimenticate, amico mio, che ai giorni nostri non si è mai sicuri. Una villa solitaria qual'è Manor House oggi, è esposta ai più grandi pericoli. Gli automobili, mio caro, facilitano la strada a chiunque, e ai ladri più che ad ogni altro.

— E' vero, signore - mi rispose egli sorridendo. - Sarete obbedito.

E senza più esitare si mosse per eseguire la mia commissione.

Contemporaneamente mi mossi anch'io per rientrare in casa e ritirarmi nella biblioteca. Colà scrissi al primo fabbricante di lucchetti. Dopo di che chiamai la signora Croft e le domandai quanto tempo occorreva ad un uomo svelto per andare a Folkestone.

Essa mi disse che tra il villaggio e Folkestone vigeva un servizio automobilistico e che, valendosi di una delle macchine pubbliche si poteva compiere il tragitto in mezz'ora circa.

Saputo ciò, la ringraziai e la pregai di mandarmi Gordon. Quando questi si presentò gli consegnai la lettera e gli promisi una buona mancia se prima di sera mi avesse portato da Folkestone il più forte e il più complicato lucchetto che gli fosse stato garantito da un noto fabbricante di cui gli aveva dato l'indirizzo.

Aggiustato in tal modo l'affare della porta mi munii della rivoltella e delle rispettive munizioni e ridiscesi in giardino. Avevo visto che il piazzale o meglio il terrazzo prospiciente il mare si prestava mirabilmente a fungere da bersaglio. Al contrario se avessi pensato a tirare contro il muro, i miei colpi avrebbero finito per danneggiarlo crivellandolo di buchi.

Scelto perciò un palo abbastanza grosso lo piantai vicino al parapetto e cominciai a sparare. Non avevo una ragione al mondo di preoccuparmi all'idea che lo scoppio delle mie armi giungesse all'orecchio degli abitanti del padiglione. Dopo tutto, se anche lo avessero sentito, cosa di cui dubitavo, non me ne sarebbe importato niente. Tanto valeva, in fine dei conti, che essi si persuadessero subito della mia intenzione prestabilita di difendermi in caso che venissi attaccato.

Constatai fin dal principio con grande soddisfazione che avevo fatto progressi straordinari. Ormai non avevo più alcun bisogno di mirare a lungo prima di colpire giusto. Le mie palle facevano centro quasi naturalmente, era come se il maneggio dell'arma fosse diventato parte di me stesso.

Ad interrompere lo scherzo giunse Greg. Egli veniva ad annunziarmi di essere reduce dal suo breve viaggio e apportatore del famoso lucchetto, non solo, ma di essere riuscito a indurre lo stesso fabbricante ad accompagnarlo.

— Benissimo, amico mio! - esclamai io, lieto della notizia al punto di non rimpiangere i miei esperimenti battaglieri. - Fate in modo che quell'uomo eseguisca oggi stesso il lavoro e applicando il nuovo lucchetto cambi anche la serratura.

— Anche la serratura? - ripetè Greg con vivacità insolita. - Il signore vuole cambiare anche la serratura?

— Per forza, mio caro! La chiave non si trova e a meno che non l'abbiano i miei vicini...

Questa volta il bravo Greg non mi lasciò finire la frase:

— Oh! no, signore, gli inquilini del padiglione non hanno nessuna chiave.

— In questo caso, amico mio, capirete voi pure che cambiare la serratura diventa una necessità. Mi raccomando, dunque vegliate a che l'operaio adempia l'obbligo suo.

Su ciò Greg si allontanò ed io ripresi i miei esercizi.

Quando ebbi esaurite le munizioni, mi recai nello studio di mio cugino e vi rimasi a porte chiuse finchè non ebbi esaminato palmo a palmo ogni angolo. Le mie indagini accurate non risparmiarono nè un libro, nè un foglio di carta. Volevo accertarmi se colà non esistessero le prove materiali di una qualsiasi partecipazione del defunto baronetto ai moti rivoluzionari russi. Ma sebbene quella scrupolosa perquisizione non ottenesse nessun risultato, non provai alcuna meraviglia nè da menoma delusione. Hoylake, l'esecutore testamentario di sir John Messiter, era stato a Manor House prima di me ed io avrei peccato di eccessiva ingenuità supponendo che egli vi avesse lasciato traccie del passato, comprese quelle della vita privata dell'antico proprietario.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

Le responsabilità dei discorsi in adunanze illegali

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 19. Il Giudizio distrettuale di Pola aveva condannato a 20 corone di multa ciascuno i signori Giovanni Lirussi e Giuseppe Martincich di Pola, i quali il 10 maggio p. p., durante una passeggiata collettiva dalla periferia della città di Pola alla volta della borgata di Sissano, organizzata dalla direzione di quel Circolo di studi sociali, ma il cui programma insinuato alla autorità competente non prevedeva discorsi, avevano tenuto discorsi sulle allora prossime elezioni dietali. Essi ricorsero contro la sentenza, sostenendo che nei discorsi in linea formale non potevano esser chiamati responsabili i loro autori, ma bensì gli organizzatori delle rispettive adunanze, ed in ciò si appoggiarono anche ad un giudicato supremo. Il Tribunale, quale giudizio di seconda istanza, condividendo tale criterio, accolse il ricorso e annullando la sentenza impugnata, mandò assolti i due ricorrenti.

Decapitazione

Se tu d' un uomo biblico
Una biblica donna vorrai fare,
La cosa è semplicissima:
Fallo decapitare.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERO - VARO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Rozzol-terr. per cor. 78.000; stabili in Chiadino-terr. per cor. 9993.50; stabili in S. Croce per cor. 18.000; stabili in Barcola per cor. 17.000.

Mutui ipotecari

Cor. 9400 al 5% a peso di stabili in Prosecco; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Opicina; cor. 60.000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; trascrizione credito cor. 2000 a peso di stabili in Cologna-terr.; cor. 6000 al 4% a peso di stabili in Servola.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 21. Frumento cor. 19.70 a 20.60 50 chilogr.; Segala cor. 15.65 a 16.10 50 chilogr.; Avena cor. 10.90 a 11.60 50 chilogr.; Formentone cor. 10.20 a 10.40 50 chilogr.; Orzo cor. 11,55 a 12.25 50 chilogr. Vendite alzune migliaia. (Pioggia).

NUOVA YORK 20. Formentone loco 82¾; Frumento loco per dicembre 123¼, per maggio 129.—, per inverno 123, per primavera 124.

Strutto Chicago per ottobre 10.40, per gennaio 9.98.

Caffè 6⅜.

Zucchero.

LONDRA 20. Java 27.3 pagato. Calmo.

NUOVA YORK 20. Centrifugal invariato.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.50	30.50
» » pronta spediz.	«	28.50	30.50
» » nov.-marzo	«	28.50	30.—
Pesto Mells pronto dal deposito	«	29.75	30½
» » pronta spediz.	«	29.75	30½
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.75	31.—
» pronta spediz.	«	31.—	32.—
Quadretti pronti pronta spediz.	«	27.25	27.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	26.75	—.—
» dal deposito di Fiume	«	—.—	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.25

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 21 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Mirone», car.; Hangar 6, «Ermione», 24, scar.; 9, «Bengasi», 22, scar.; Molo II, «Gilda»; 17, «Albania» car.; 21, «Urano»; Hangar 23, «Saraievo»; 25, «Brunette»; 58, «Dalmatia», 28, scar.; 69, «Wien»; 69-71, «Giulio Cesare» car.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d' informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell' avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi per bambini, presso distinta famiglia. Scrivere «Buoni attestati» Piccolo. 9693 A

CAMERIERA con buoni attestati, offresi. Scrivere «Maria» Piccolo. 2499 A

CUOCA tedesca, capacissima, brava, attestati splendidi, offresi. «Unione» Corso 4. 2550 A

CUOCA attempata, capace, onesta, referenze ottime, offresi. Carducci 40, III, sinistra. 2523 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, offresi presso signore o signora soli. Via Chiozza 50, pianoterra. 2498 A

RAGAZZA brava, capace qualunque lavoro, offresi a giornata. Scrivere «Anna» al Piccolo. 9635 A

SIGNORINA italiana, molto seria, buonissimi attestati, offresi quale cameriera, bonne o piccola famiglia. «Unione», Corso 4. 2552 A

SIGNORINA friulana, parla francese, offresi quale bonne, cameriera ecc., con raccomandazione. «Unione» Corso 4. 2551 A

SIGNORA giovane offresi cameriera Hotel, città di provincia. Scrivere «Triestina 100» al Piccolo. 9678 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, primo, porta 25. 2430 B

DOMESTICA esperta cercasi. Chiadino 752, Villa Gusti vis-à-vis orto botanico. 9592 B

DONNA per cucina economica, cercasi. Via Sette Fontane 20. 2504 B

DOMESTICA italiana, pratica stanze e cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2487 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, cercasi. Ruggero Manna 9, I, porta 6. 9614 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori domestici, cercasi con libretto. Ghega 8, II, sinistra. 9694 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Foscolo 31, IV. 9644 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Rossetti N. 40, III, 9. 9679 B

PRESTASERVIZI non giovane, capace, buoni attestati, cercasi, due persone. Acque 20, porta 22. 9688 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 2511 B

PRESTASERVIZI italiana, per tre ore la mattina. Via Scoglio 2. 9648 B

RAGAZZETTA friulana, per lavori domestici, cercasi prontamente. Farneto 16, II. 9707 B

RAGAZZA giovane, pratica lavori casa, a ore o stabile, cercasi. Pauliana 333, porta 3. 9641 B

RAGAZZETTA sana, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Conti 36, II. 2541 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2486 B

Affranti dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte improvvisa del loro caro marito rispettivamente padre, suocero, nonno, signor

ANTONIO RUNCO

Negoziante e possidente

I funerali seguiranno Giovedì 22 corr. alle 4 pom.

PISINO, 21 Ottobre 1914.

MARIA nata **MIZZAN**, moglie
VITTORIO, IDA, SOFIA, ANNA, IRMA, EDINA, CARMEN, figli
LOTTI n. **DORCICH**, nuora — **KINDL, SOLARI, SEGALLA, REBEK**, generi.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli zii **Antonio** e **Servolo Papo**, a nome anche dei congiunti, compiono il mesto ufficio di partecipare la morte del loro nipote

ANTONIO PAPO

d'anni 27

Officiante di cancelleria al Giudizio di Parenzo

avvenuta a Parenzo iersera.

Buie, 21 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano il triste annunzio che il loro amato figlio rispettivamente fratello e nipote

VITTORIO BALANZA

di anni 22

I. e R. Sottoufficiale dell'I. e r. Regg. Inf. N. 87

cadde da eroe sul campo di battaglia in Galizia.

Monfalcone, 21 ottobre 1914.

Famiglie BALANZA e BERNARDIS.

Amalia Mattarelli

dopo lunga e penosa malattia, si spense questa mane, confortata dalla S. Religione e dai suoi cari.

Il desolato marito CARLO, le figliastre VIRGINIA e MARIA, i fratelli FRANCESCO e GIUSTO GRABLOVITZ, la cognata ANGELA ed i nipoti DEMETRIO, RAIMONDO ed ANGELA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 23 corr. ad ore 9.30 ant., direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 ottobre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Iersera spirava serenamente nella venerata età d'oltre 100 anni

FRANCESCO MRACH

Le sottoscritte, addolorate, ne dànno il mesto annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corr., alle ore 9 ant.

PISINO, 21 ottobre 1914.

FAMIGLIE
MRACH, IVANCICH, ERDFELD, GHERSICH.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE capace e onesto, con buoni attestati, italiano, tedesco e altre lingue, prontamente cerca posto. Offerte «Onesto 2556» al Piccolo. 2556 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Scrivere sub «Bilanztüchtiger Buchhalter» Piccolo. 9651 C

ELETTROTECNICO libero militare offresi prontamente. Massek, Mass. d' Azeglio 24, terzo. 9697 C

IMPIEGATO versato affari giudiziali, conoscenza tedesco, cercasi, 1-2 ore serali. Indicare pretese. Scrivere «Juris» Piccolo. 9608 C

IMPIEGATO bancario offresi alcune ore disponibili, azienda privata. Scrivere Piccolo «Esperto». 9700 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rotture marmi e puliture. Pietà 31, p. 10. 9273 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 9419 C

MEZZO lavorante sarto, viennese, offresi. Rivolgersi: Farneto 31, pistoria. 2526 C

NEGOZIANTE espertissimo, offresi per revisioni, riorganizzazioni, impianti contabili, regolazioni amichevoli. Scrivere «Discrezione assoluta» Piccolo. 9699 C

RAGAZZA povera, priva genitori, distinta famiglia, assolte 6 liceali, offresi per istruire bambini. Scrivere posta Barriera, casella 23. 9683 C

SIGNORINA praticissima cassa, lavori scrittoio, bella calligrafia, offresi, mitissime pretese. Scrivere sub «Prontamente N. 18» Piccolo. 9630 C

SIGNORINA contabile, pratica scrittoio, cassa, cerca impiego. Offerte «Attiva e capace» al Piccolo. 9663 C

SIGNORINA praticante per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, oppure cassiera negozio, offresi, miti pretese. Offerte sub «Jole» al Piccolo. 9612 C

SARTA capace sacchetti, vestiti inglesi e per bambini, raccomandasi a giornata. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2540 C

SARTA offresi per lavoro di riparazioni, recasi pure a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 2560 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signore corone 5. Zovenzoni 5, primo. 2558 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BRACCIANTI pratici lavoro soda, sapone cercansi. Indirizzo Piccolo. 2468 D

CASSIERE per Trieste, cercasi. Richiedonsi conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, pratica pagare operai. Offerte Ing. Julius Radna, Vienna III-I. Arenbergring 17. 9637 D

GIOVANE pratico liquorista, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2563 D

GIOVANE pratico cercasi per magazzino di coloniali e commestibili, eventualmente piccola paga. Offerte scritte «V. R.» al «Piccolo» 2485 D

LAVORANTE berrettaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2477 D

MEZZO agente per negozio calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2562 D

MECCANICO specialista per la riparazione macchine da scrivere, cercasi prontamente. Offerte Trieste 3, casella N. 73. 9696 D

RAGAZZO per portare pranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2506 D

RAGAZZO alquanto pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2456 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2463 D

RAGAZZA pratica vendita carboni, petrolio, che sappia leggere, scrivere, cercasi prontamente. Presentarsi Luzzatto, caffè Rossetti, dalle 9-10. 9674 D

RAGAZZETTA brava sarta donna cercasi. Pasquale Revoltella 61, porta 12. 9593 D

RAGAZZE pratiche per fabbrica paste cercansi. S. Giovanni N. 1043, Emilio Hocevar. 9586 D

VENDITORE, modi gentili, conoscente tedesco cercasi per negozio specialità caffè. Offerte con indicazione esatta scuole frequentate, posti finora occupati, copie attestati, referenze, casella postale 462. 2413 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA grande, bellissima, ammobiliata con gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 9458 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 9460 E

CAMERA vuota, grande, due finestre sulla via, ingresso libero, affittasi prontamente. Felice Venezian 28, porta 4. 9512 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 20; volendo vitto. Via Boschetto 40, pianoterra. 9643 E

CAMERA vuota, con uso cucina, affittasi. Kandler 7, porta 16. 9617 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, gas, ingresso scale, affittasi prontamente. Istituto 5, III. 9664 E

CAMERA bella, ammobiliata, per una persona, affittasi, cor. 32. Gatteri 34, porta 9. 9359 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Belvedere N. 3. Rivolgersi: pistoria. 9624 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 25, III, destra. 2494 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Canova 21, II, porta 12. 2495 E

CAMERA vuota oppure uno o due letti, comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 3, IV. 9623 E

CAMERA ammobiliata, con due letti; camerino con vitto, affittansi. Chiozza 3, II, porta 8. 9633 E

CAMERA bellissima, ingresso disobbligato, con vitto famigliare, affittasi, cor. 80 mensili. Tiziano 18, III, vicinissimo tramway Istituto. 9686 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Belvedere 12, primo. 2542 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 9682 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 14, porta 8. 9692 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 9689 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, volendo vitto affittasi. Carducci 34, porta 12. 9636 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi, cor. 24. Farneto 46, II, Zannier. 2502 E

CAMERA elegante, vuon vitto, affitta distinta famiglia, corone 60. Indirizzo Piccolo. 2517 E

CAMERA e camerino vuoto o ammobiliato affittasi. Via Giulia 14, porta 23. 2527 E

CAMERETTA vitto affittasi. Via S. Giovanni 6, terzo, sinistra. 9587 E

CAMERA ammobiliata, uno due letti, oppure vuota, affittasi. Carducci 40, secondo sinistra. 2427 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 2435 E

CAMERA ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi. Caserma 14, terzo, sinistra. 2437 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Madonnina 11, porta 5. 2419 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Maurizio 10 p. I. 9613 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, poggiuolo, stufa, ingresso libero, affittasi. Barcola, Bonafata 28. 9603 E

CAMERA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Istituto 28, III. 9605 E

CAMERA elegante, sul mezzogiorno, affittasi. Via Valdirivo 40, III, sinistra. 9616 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 36, III. 9659 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi casa nuova. Raffineria 4, porta 6. 9626 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via S. Sebastiano 7, II, sinistra. 2525 E

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente causa partenza. Paduina 13, secondo. Via Chiozza 36, terzo. 9059 E

CAMERA, camerino, affittansi prontamente. Via Pietà n. 8, I, sinistra. 9671 E

PENSIONE, prezzo modicissimo, cucina squisita, finissima, italiana, tedesca, offre Restaurant Vindobona, S. Nicolò 11. 9311 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 11, primo, destra. 9189 E

SPLENDIDO soggiorno, tranquillo, sanissimo stanze, appartamenti, pensioni, a prezzi miti. Rivolgersi: Libisch, Gorizia, Carducci. 13522 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 2263 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi Via Carducci 34, I, porta 2. 9646 E

STANZA ingresso libero, splendida, affittasi Sanità 8. 2483 E

STANZETTA ammobiliata e vitto, affittasi presso famiglia distinta, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2486 E

STANZETTA bene ammobiliata, volendo vitto. Madonnina N. 38, II, destra. 9619 E

STANZA splendida, per una o due persone distinte, massima pulizia, affittasi, famiglia piccolissima. Via Stadion 20, I, porta 6. 9622 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi, cor. 24, anche signorina dabbene, presso famiglia senza figli. Geppa 10, I. 2510 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa nettezza, affittasi presso distinta signora. Machiavelli 34, primo, destra. 2546 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso N. 43, II, porta 6. 9690 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Barriera vecchia 14, III, porta 15. 2548 E

SALA splendida, uso scrittoio, società, ecc., affittasi. Piazza Goldoni N. 3, II. 9695 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, due finestre, tranquillità, nettezza, affittasi presso persona sola. Casa moderna. Farneto 33, II, porta 14. 2484 E

STANZETTA affittasi prontamente o pel 1. novembre. Via Fonderia 5, II, p. 13. 2482 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi cor. 22 a impiegata. Luigi Ricci 5, III, sinistra. 2481 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cavana 2, terzo. 9610 E

STANZA ammobiliata o vuota, centro, con comodo cucina, affittasi a persona distinta presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 2475 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 2553 E

STANZA ammobiliata, due letti, con comodo di cucina affittasi prontamente. Artisti 11, secondo. 9710 E

STANZA bene ammobilita, bella vista affittasi. Commerciale 7, porta 24. 9711 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, prezzo minimo affittasi. San Zaccaria 5, secondo. 9709 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Acquedotto 75, I, destra. 2509 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Via Madonna mare 3, terzo, destra. 2514 E

STANZA o stanzetta vuota, bellissima, affittasi, unica subinquilina. Acquedotto 100, IV, destra. 2532 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, destra. 9661 E

STANZE due, bellissime, attigue, ammobiliate, per una, due persone, affittasi con comodo cucina, eventualmente ottimo vitto. Crociera 1, porta 4. 2528 E

STANZE due, stanza letto e salotto affittansi, signore distinto. Romagna 4, I. 2529 E

STANZA ammobiliata, volendo anche due letti, eventualmente vitto, ingresso libero, affittasi prezzo mite. Via A. Caccia 8, quarto. 9589 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, unico subinquilino affittasi corone 28. Gatteri 13, porta 3. 9582 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 9598 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Bachi 8, III (destra). 2428 E

STANZA ammobiliata, parchettata, affittasi prontamente. Chiozza 3, IV, porta 16. 2422 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente vicino Politeama, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2520 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Via Fornace 8, mezzanino. 2522 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 23, III. 9474 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a studente presso famiglia tedesca. Ireneo 5, porta 9. 9658 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi presso persona sola, per 8 novembre. Indirizzo al Piccolo. 2474 E

STANZA ammobiliata, una o due persone affittasi. Geppa 16, I. 9588 E

VITTO veramente fino offrirebbe famiglia distinta ad un signore. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 2200 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata, con stufa, per due persone, posizione centrica, con pensione cercasi. Offerte «Pola» Piccolo. 9703 F

STANZA ammobiliata, chiara, vitto famigliare, cerca prontamente signore. Offerte con prezzo «Famigliare» Piccolo. 2536 F

STANZETTA in campagna, pressi Navali, cerca signorina. Offerte «Quietissima» Piccolo. 9595 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. Inizia corso d'interpretazione scenica per cantanti. 8564 G

ADULTI! Questa sera istruzione danza, 8-9½. - Informazioni giornalmente maestro Jakoch, Rettori 1. 9669 G

ADULTI apprendono facilissimamente, nonchè celerissimamente contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, secondo metodo speciale. Studio Cernè, Carducci 32. 2478 G

CANTO istruisce signora distinta, ex-allieva di celebre maestro. Lezioni soltanto a signore e signorine, in italiano, tedesco e francese. Gentili offerte sub «I. M.» al Piccolo. 9211 G

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche alla portata di tutti. Studio prof. Giorgianni Santini, Piazza Goldoni 11, I, tel. 1944. 9657 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 2479 G

INGLESE 80 centesimi; francese 60: metodo parlato. Offerte «Inglese» Piccolo. 9590 G

MAESTRA tedesca istruisce tutte le materie scolastiche. Ripetizione, conversazione. Maurer, Gatteri 28, secondo. 9018 G

MAESTRO di tedesco, conosca francese, cercasi. Offerte con pretese «Violetta» Piccolo. 2471 G

STUDENTE della VII ginnasiale dello Stato, con distinzione, darebbe lezioni di tutte le materie a studenti di classi inferiori. Gentili offerte al Piccolo sub «Studente VII». 9583 G

STUDENTE matura tedesche istruirebbe qualunque materia. Indirizzo al Piccolo. 2466 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc., linguistici). Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 8650 G

SIGNORINA distinta, tedesca, offresi pomeriggio, presso bambini, senza stipendio. Gentili offerte «Dornberg» al Piccolo. 9606 G

STUDENTE 8.a ginnasiale offresi per ripetizioni, 60 cent. ora. Scrivere posta Barriera, casella 23. 9684 G

VIOLINISTA accetta lezioni, specialmente bambini. Zaccaria 5, primo, angolo Farneto. 2533 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BUSTA contenente cartella Ungherese, smarrita in tramway. Mancia al rinvenitore, portandola «Tramway», via Giulia. 9702 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMPAGNA cercasi in consegna o affitto. Offerte «Giardinaggio» al Piccolo. 2395 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, affittasi. Via Cunicoli 13. 2389 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi Via Chiozza 26. 2390 L

APPARTAMENTO splendido, 4-5 stanze, sul davanti, comfort moderno, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2554 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini; 2 camere, cucina, affittansi. Gatteri 18. 2472 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Chiozza 81. 2549 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi per 1. novembre corone 31 mensili, via Sara Davis, Scorcola S. Pietro 26. Rivolgersi via Fontana 9, deposito birra. 9585 L

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente. P. tra i Rivi 6, I e III piano (dietro la chiesa di Roiano). 2462 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, secondo piano. 2461 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino, cucina affittasi prontamente Via Galileo 5, III piano. 2959 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 1300. Via Belvedere 40, I piano. 2457 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, bagno, camerino e cucina, affittansi prontamente, casa nuova. Via Scoglio, angolo via Giulia. 2455 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi prontamente. Via Remota 19 A (costruzione) Miani). 2454 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Boschetto P. 557 (Villa Wagner). 2453 L

APPARTAMENTI 2 camere e cucina affittansi prontamente. Via Mirti 11 e Apiari 12 (dietro la chiesa di Roiano). 2452 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere affittansi prontamente, casa nuova. Via Pietà 29. 2451 L

APPARTAMENTI 2, 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Cappello 12 (S. Vito). 2450 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Rossetti 40. 9680 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 40. Alighieri 12, I. 9640 L

APPARTAMENTI 5 camere camerino, cucina, affittansi prontamente. Via S. Francesco 23, II e III piano. 2449 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Passeggio S Andrea 40, I piano. 2448 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Gatteri 31. 2439 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 11, IV piano. 2458 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Donadoni 1, primo piano. 2460 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi. Via Fonderia 5. 2432 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, nonchè un vasto magazzino affittasi. Via Fonderia 3. 2433 L

APPARTAMENTO splendido 6 stanze, poggiolo, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2537 E

BOTTEGA con abitazione, due piccoli appartamenti, affittansi. S. Zenone 17. 9676 L

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 2212 L

CAMERA, cucina, Alfieri 11, IV; detto Alighieri N. 22, appigionansi, prezzo mitissimo. 2493 L

CAMERE 3, camerino, cucina, giardino, appigionansi. Via Michelangelo 725. 9691 L

CAMERE due, camerino, cucina, casa nuova affittansi prontamente. Madonnina 27, III. 2549 L

CAMERA, cucina, in soffitta, affittansi persone senza figli. Visitare dalle 3-5, Androna Poudares 4. 9634 L

CAMERA cucina, acqua, subaffittansi. Via Pilone 2, III, porta 18. 2423 L

FORNO subaffittasi prontamente. Via Pietà 29, angolo Gatteri. 2444 L

LOCALE, già macelleria, affittasi prontamente. Via Fornace N. 1. 8877 L

LOCALI uso bottega affittansi. Via Stadion 19. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 9594 L

LOCALI due, uso abitazione, affittasi per corone 12. Gretta di sotto 143. 9625 L

LOCALE trattoria affittasi prontamente. Passeggio S. Andrea 40. 2443 L

MAGAZZINO grande, adatto per deposito carboni, affittasi prontamente. Via Farneto 23. 2555 L

MAGAZZINI disponibili per uso negozio, uno o più fori: via Navali 8, via Giulia 69, via Giulia 74 F, via Tiziano Vecellio 18, Via Marco Polo 3, via Boschetto 18, via Petrarca 7. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9652 L

MAGAZZINO adatto trattoria, affittasi prontamente. Via Raffineria 5. 2442 L

NEGOZI moderni, di 2 fori, affittansi prontamente. Via S. Giacomo in monte 2. 2441 L

NEGOZIO affittansi prontamente. Via Scoglio, angolo via Giulia, casa nuova. 2447 L

NEGOZI affittansi prontamente. Via Giulia 74 D. 2446 L

NEGOZI affittansi prontamente. Via Donadoni 1. 2445 L

SIGNORA, brava massaia, offresi, dirigere casa presso vedovo, anche con bambini. Scrivere «Paziente» Piccolo. 9681 C

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO bellissimo, letto, susta, corone 25; specchio grande, scrivania, poltrona, paravento, vendonsi. Farneto 29, I. 2473 M

AUTOMOBILE a due posti, torpedo, buonissimo stato, vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2534 M

ARGENTIERA vecchia, in buono stato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Argentiera». 1217 M

APPARATO ingrandimenti, completo comperasi. Offerte «I. B.» al Piccolo. 9660 M

ARREDAMENTO ricchissimo completo appartenente negozio. Grande salone Mode come opere da falegname in mogano, composte di banchi, scansie ed armadietti, grandi specchi molati, doppio scalone di comunicazione, lampadari elettrici, pulti ecc. vendesi prontamente causa trasloco al miglior offerente. Visitare sopraluogo, Via San Giovanni 1. 9665 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi, cor. 36, occasione. Farneto 46, II, Zannier. 2503 M

BORSA argento, grande, splendidissima maglia francese, vendesi, sole corone 70. Indirizzo Piccolo. (Dalla 1-5). 2470 M

BICICLETTA vendesi, metà prezzo, causa partenza militare. Barbiere, Sette Fontane 24. 2536 M

BICICLETTA «Trieste», vendesi, prezzo basso; rara occasione. Istituto 4, portiere. 9675 M

BICICLETTA «Puch», ultimo modello, quasi nuova. costava cor. 260, vendesi, cor. 100, causa militare. Fonderia 12, porta 5. 2489 M

CAPPOTTO nero, decente, per uomo, vendesi corone 10. Negozio terraglie, Malcanton 15. 9571 M

COPRIPOLVERE bleu, nuovo, figura snella, lenzuola cotone con pizzo nuovo, cappotto e stivali fanciulla settenne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2236 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, e credenza, vendonsi causa partenza. Alfieri 10, porta 3. 9620 M

CANAPE' con poltrone, vestiti, mantelli donna, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2480 M

CREDENZA con vetrina, vendesi, buon prezzo. Paduina 9, II piano, porta 10. 2504 M

CATENA oro, da uomo, gr. 35, con ciondolo, cor. 66; vestito completo, usato, cor. 12, vendonsi. Barriera 14, III, porta 19. 9687 M

CAPPOTTO inverno, uomo, buonissimo stato, vendesi, cor. 16; 2 capotti donna, corone 16. Istituto 37, porta 7. 9685 M

CHIFFONNIERS due porte, sacchetto nero donna, vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 9647 M

CANAPE' uso letto, in buonissimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2434 M

CAVALLO di sangue, sano, 5 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2440 M

CANE da caccia vendesi. Rivolgersi portiere, Via Vittoria Colonna 6. 9650 M

CHITARRA spagnuola, voce fortissima, violina vecchio, vendonsi causa militare, qualunque prezzo relativo. Via Nuova 49, quarto, studio musicale. 9712 M

CAPPOTTO uomo, greve, vendesi. Via Nuova 49, negozio confezioni. 9618 M

CAVALLO, biroccino e legname da stallaggio da vendere. Via Molin grande N. 2, negozio erbaggi. 2469 M

CAPPOTTI ragazzo, impermeabile, vestiti, cappotti signora, stufa, colapiatti, vendonsi. Gelsi 6, primo. 2420 M

CAVALLINO con carrozza acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate con indicazione prezzo al Piccolo sub «K.» 2521 M

CAPPOTTINI per ragazzette vendonsi modico prezzo. Chiozza 9, III, destra. 9672 M

DIVANO bellissimo, camera pranzo, buonissimo stato vendonsi. Galileo 16, porta 18. 2530 M

DIVANO-letto a due posti, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2559 M

FORNIMENTO pelliccia vendesi. Via Acque 22, p. V, p. 17. 2431 M

FANALI esterno negozio, gas, elettrici; roulettes, suste, vendonsi causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 2518 M

GONNA, sacchetto noce, signorina, vendonsi. Via S. Vito 34, IV, sinistra. 9596 M

LAMPADA gas una fiamma (con saliscendi) adatta per tinello, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Visitare mercoledì e giovedì 9 ant. alle 3 pom. Via Boccaccio 5, IV piano, porta 17. 2407 M

LETTI due completi, nuovi, armadio sei cassetti vendonsi. Alfieri 8, porta 3. 9566 M

LAMPADA usata gas, tre bracciali, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 2465 M

LETTI due, nuovi, vendonsi. Boschetto 32, quarto piano. 9645 M

LETTO solidissimo, con susta; due tavole; lavamano, vendonsi. Via Miramar 7, III, porta 28. 2507 M

MOBILI da vendere. Indirizzo Piccolo. 2436 M

MOBILI diversi, vendonsi a prezzi miti causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2491 M

MOTOCICLETTA perfettissima vendesi, cor. 300, causa richiamato. Barbiere, Ponte bianco 12.

MOBILI diversi, in ottimo stato, vendonsi. Via Felice Venezian 10, I.

MOTORE benzina, 6 HP. possibilmente montato, carro con dinamo, nolo, cercasi, eventualmente comprerebbesi. Offerte sub «Motore» Piccolo.

MOBILI, letti, suste, armadio, comodino, sedie vendonsi. Media 7, p.terra.

MOBILI studio, eleganti, scrivania americana, macchina da scrivere «Adler», vendonsi prezzo d'occasione. Tor S. Piero 12, I, p. 3, dalle 2-5.

MACCHINA Singer vendesi, cor. 22. Via dell' Olmo 22, primo.

MANDOLINO acquisterebbesi, preferibilmente napolitano, anche semplice, purchè buono stato. Indirizzo Piccolo.

MACCHINA «Singer» originale nuova, servibile cucire, ricamare, ottimo sistema, valore 300, vendesi 145. Negozio manifatture Piazza Goldoni.

STIVALI alpini, N. 42, usati, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

SEDIE usate, tavoli uso osteria, acquisterebbonsi. Offerte «Osteria» Piccolo.

STANZA da pranzo, completa, mobili lusso, vendesi, prezzo minimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

SEDIE da cucina vendonsi prezzo mitissimo. Molin grande 11, negozio erbaggi.

STANZA da letto, completa, mobili cucina vendonsi causa partenza. Foscolo 37, p. 9.

STOLA nera, buonissimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Caccia 13, I.

VESTITI uomo, donna, cappotti, vestaglie, pochissimo adoperato, stola, manicotto grande vendonsi. Scorzeria 1, porta 14.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAPITALI disponibili per intavolazioni città e territorio. Società «Fides», Goldoni 10, terzo.

DECRETO trattoria città, appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

DANARO ricevesi prontamente sopra libretti di banche. Indirizzo al Piccolo.

DECRETO trattoria affittasi prontamente prezzo mite. Offerte «Commercio 66» Piccolo.

MUTUI (capitali privati) ottengono persone di ogni ceto (anche signore) tasso modesto, senza garanti, quale credito personale restituibile in rate mensili di cor. 4. «Diadal» Eskompte-Bureau Budapest VIII, Rakoczi - ut 71.

NEGOZIO commestibili vende richiamato, «en bloc», cor. 2700. Incasso giornaliero cor. ... Risorta 6, primo.

SOCIO, 2000, cercasi per iniziata, esclusiva industria. Scrivere «Lucrosa» Piccolo.

TRATTORIA Città vecchia, buona posizione, birra Puntigam, appaltasi. Fonderia 12, porta ..., dalle 2-6 pom.

10.000 cor. disponibili prima ipoteca città. Scrivere Piccolo «10.000». Esclusi mediatori.

20.000 corone al 6 e mezzo collocherebbersi buona prima ipoteca qui o provincia. Scrivere sub «Pupillo» al Piccolo.

50.000, 35.000, 30.000, 25.000, 20.000, 18.000, 15.000, 12.000, 10.000, 4000 corone disponibili intavolazioni prime, città e territorio. Interessi da convenirsi. Eugenio Bucchetti, Barriera ..., dalle 9 alle 12 ant.

60.000 corone prontamente disponibili per ipoteca primissimo rango città. Scrivere «Notariat» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PODERE Istria; campo lavorato, vigna, frutteto, 5 cisterne, 2 case coloniche, vendesi corone 12.000, accetterebbesi anche acconto cor. ... Offerte serie «A. F.» Piccolo.

STABILE nuova costruzione, rendita cor. ..., prezzo cor. 250.000, saldo cassa 50.000; splendida occasione. Indirizzo Piccolo.

STABILE centro città, rendita cor. 14.000, vendesi cor. 156.000. Offerte «Circostanze» Piccolo.

STABILE città vendesi. Saldo 12000, rendita netta 18 percento. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti ... percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali, pranzo, moderne da 320.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: «Rettitudine». Deposito mobili, S. Lazzaro vicino Corso.

ATTENZIONE! La fabbrica Cappelli ..., ra, via Acque 18, offre forme velluto ... sato corone 9, inoltre peluche, feltri ... prezzi bassissimi. Riforma cappelli, specialmente pressati. Guarnizione gratis.

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, nonchè stanze matrimoniali lucido, vendonsi. Canova 22, Cuoit.

COMMERCIO, importazioni, periodo guerra, collaboratore con alcune migliaia cercasi. Offerte «Occasione 13529» Piccolo.

LIVOLA-Bay-Rum. Preparato prodigioso contro la caduta dei capelli e forfora. Flaconi originali cor. 1.30. Soltanto Drogheria ..., Farneto 33.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 278, Rom. 4, Villino proprio.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Chiozza 50, pianoterra. Giovanna ...

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Madonna del mare 2, III, 13.

MANICURE e masseuse distinta, raccomandasi. Via Madonna del mare 2, III, porta ...

M.LLE Petrowna, massaggi e manicure. ... neto 16, secondo.

NORMANN, grafologa, riceve martedì, venerdì, dalle 3-6, Via Valdirivo ..., II piano.

PERSONALE di servizio, ottimo, trovasi pronto. Ufficio Becher, Via Valdirivo 36.

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Felice Venezian 30, primo.

RIPARAZIONI, scaldabagni, vasche, condutture, spine, puliture di lampade e ... assumonsi. Lavoro garantito, perfetto. ... mezzanino.

SIGNORE, signorine, acquistate cappelli di prima moda, finissimi, velour, velluto, peluche, corone 8-13. Nuovo arrivo cappelli ... sati, corone 8.50, presso rappresentante ... sima fabbrica viennese. Rarissima occasione. Barriera vecchia 18, primo, destra.

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

200 litri latte disponibili. Indirizzo Piccolo.

50 corone, superbo vestito stoffa inglese, confezionato sopra misura; vestiti, soprabiti ... colossale scelta. Nuovo negozio «Alle grandi Fabbriche», Barriera 10.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NON esitare, deciso, passato rivivrà, in te sta mia vita. Ma come posso disporre? Mi smarrisco. Tu puoi tutto, illumina nella!

LEISS. Oggi stesso voglio sapere vero motivo della tua forzata assenza di questa domenica. Bada che non ricevendo risposta o questa volta bato incomincieremo cura.... e nulla ti ... giorni e senza condoni. Io ... potevi risparmiarti menzogne.

ALMA. Anima mia, pregoti sabato mattina, pure sabato dopopranzo, non mancare. Sono tuo...

ANNI per ore. Scrivi le mie iniziali ... poi ti scriverò.

DELIGHTFUL! Finalmente domenica vi ... perchè non vi fate vedere sempre ... giorno Vi seguii restaurant Coroneo ... ardentemente entrare anch'io, ma impedito ... vostra crudeltà (?). Migliori saluti! ...

SIGNORA, voglia indicarmi dove lo ... quel magnifico mantello! Questo ... rai da Jess, via Barriera 15, il quale ... grandissimo assortimento a molto buon ...

CAGNETTI barbini, regalansi persone ... di cuore. Indirizzo Piccolo.

CACCIA, vicinissima, molta selvaggina ... casi socio. Indirizzo Piccolo.

CORAGGIO, mia anima gemella ... Tuoi Ti preparano causa mia una ... sillusione! Colei, che Ti pensa costantemente dal primo incontro, Ti resterà fedele ... misero, fino alla morte! Ave.

BERTA! Sono certo che se la vostra ... uguaglia la vostra bellezza, non mi ... di potervi esprimere l'ammirazione che ... rate, e per rendermi ciò possibile, ... cherete dove ed a quale nome posso ... uno scritto. Compiacetevi scrivermi ... strazione del giornale sub «Istituto» ...

GIOVANNI. Sei in errore. Il fiore di ... ama sempre. Uno, due, tre.

PARCE metu. A Te che muto impallidisti ... penetrale della dea pensosa. ...

INENARRABILE crudeltà. Perchè ... senza scopo la fiamma che cova ... ore! Barnaba.

IL Comitato «Splendor» terrà domenica ... bre il secondo festino famigliare, dalle ... nell'elegante sala Tina di Lorenzo, ... 9 pom.